



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 04-04-2024

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ANNO 2024.

L'anno duemilaventiquattro il giorno quattro del mese di aprile alle ore 21:00, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, nella Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

SPALLETTI UMBERTO	P	LUCIANI CATIA	P
GIAMPAOLI GIULIANA	P	FIGLIOTTI VALENTINA	P
CESCHINI MATTEO	P	PIERANTONI MANUELE	P
GIACHE' GIOELE	P	LATTANZI ANDREA	P
CESCHINI ONELIA	P	ANDREOZZI FRANCESCO	P
CHIARAMONI PIO	P	BATOCCHI DONATELLA	P
PIERUCCI GIOVANNA	P	AGOSTINELLI LINA	P
CALIA FRANCESCO	P	SCIPIONI SANDRO	P
SERAFINI DANIELA	P		

PRESENTI n. 17

ASSENTI n. 0

Assiste il SEGRETARIO GENERALE FRANCESCO MASSI GENTILONI SILVERI.

Assume la presidenza il Consigliere UMBERTO SPALLETTI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

ONELIA CESCHINI
ANDREA LATTANZI
LINA AGOSTINELLI

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE FINANZE BILANCIO E PATRIMONIO

Registro proposte 8

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

PROPOSTA ORIGINARIA

1.Premesso:

-che la Legge di stabilità per l'anno 2014 (art. 1, commi 639-704, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), composta da tre distinti tributi:

1) l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;

2) la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

3) il tributo sui servizi indivisibili (TASI) destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

-che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto, con decorrenza dall'anno 2020, da un lato che: "... l'imposta unica comunale, di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)...", e dall'altro che: "... l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783...";

2.Considerato che l'imposta municipale propria (IMU) ha, quindi, accorpato, a partire dall'anno 2020, il tributo comunale per i servizi indivisibili (TASI);

3.Richiamato, altresì, l'art. 1, comma 780, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che, espressamente, abroga le disposizioni incompatibili con l'imposta municipale propria disciplinata dalla suddetta Legge n. 160/2019;

4.Richiamati:

-l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii. stabilisce che "... Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In deroga all'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755.";

- i commi da 748 a 755 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

individuano le aliquote base dell'imposta municipale propria, dando facoltà agli enti locali di diversificare le prescritte misure;

- il comma 756 della citata Legge n. 160/2019, il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge...";

- il comma 757 della citata Legge n. 160/2019, il quale prevede che "In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 762 a 772. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote";

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n.388, e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che "Il termine previsto per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.Pe.F. di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.Pe.F., e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";

-l'art.151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., che fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, salvo il differimento di detto termine ultimo con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

5.Visto il comunicato del 30 novembre 2023 del Ministero dell'Economia e delle finanze avente ad oggetto: "Proroga all'anno di imposta 2025 dell'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto";

6.Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023, con il quale il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per gli anni 2024/2025/2026, previsto dall'art. 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato differito al 15 marzo 2024;

7.Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU);

8.Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 30 novembre 2022, con la quale il Comune di Corridonia ha deliberato l'affidamento diretto "in-house providing" della gestione del servizio di

accertamento, riscossione e controllo delle entrate tributarie (compresa l'imposta municipale propria) e patrimoniali comunali alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", con decorrenza dal 01 gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2031, ed ha stipulato, in data 05 dicembre 2022, con la società "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale" il relativo contratto di servizio, registrato al repertorio delle scritture private dell'Ente al n. 1870;

9.Richiamata la deliberazione della Giunta Municipale n. 31 del 05 marzo 2024, con la quale il Consiglio Comunale ha deliberato le aliquote e la detrazione ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2024;

10.Considerato che, al fine di far fronte, a partire dal 01 gennaio 2024, all'aumento delle spese correnti da sostenere per le esigenze della gestione di questo Ente, si ritiene necessario ricorrere all'incremento del gettito dell'entrata tributaria comunale costituita dall'imposta municipale propria (IMU) mediante l'aumento delle aliquote da applicare, a partire dal 01 gennaio 2024, sulle fattispecie imponibili di seguito indicate;

11.Considerato, altresì, che si ritiene, invece, di mantenere invariate, per l'anno 2024, le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) da applicare sulle fattispecie imponibili di seguito indicate;

12.Ritenuto necessario aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, commi 747, lettera c) e 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dallo 0,65% (zerovirgolasessantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, allo 0,70% (zerovirgolasettantapercento), da applicare sulle unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, che le utilizzano come abitazione principale, con riduzione del 50% della base imponibile, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio si estende in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

13.Ritenuto necessario aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, commi 747, lettera c) e 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dallo 0,65% (zerovirgolasessantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, allo 0,70% (zerovirgolasettantapercento), da applicare sulle unità immobiliari ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze ubicate nel territorio comunale appartenenti alle categorie catastali "A" e "C", non aventi tutti i requisiti previsti dall'art. 1, comma 747, lettera c), della citata Legge n. 160/2019, senza la riduzione del 50% della base imponibile, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

14.Dato atto che la predetta aliquota dello 0,70% (zerovirgolasettantapercento), da applicare, a partire dal 01 gennaio 2024, sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente le notizie richieste dalla suddetta società comunale per il godimento dell'agevolazione sopra indicata, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

15. Dato atto che la predetta aliquota dello 0,70% (zerovirgolasettantapercento), da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, decorre dalla data in cui i parenti in linea retta entro il secondo grado dei soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate acquisiscono la residenza nelle suddette unità immobiliari e risultano iscritti, sin dalla stessa data, all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

16. Dato atto che, qualora il Comune di Corridonia confermi per gli anni successivi all'anno 2024, l'aliquota da applicare sulle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, imponibili ai fini di detta imposta, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, la documentazione sopraindicata, presentata al Comune di Corridonia e/o alla predetta società comunale dai richiedenti tale beneficio, rimane valida anche per gli anni successivi all'anno 2024;

17. Ritenuto necessario aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dallo 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), vigente nell'anno 2023, allo 0,85% (zerovirgolaottantacinquepercento), da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "B" ubicati nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

18. Ritenuto necessario aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 752, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dallo 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), vigente nell'anno 2023, allo 0,85% (zerovirgolaottantacinquepercento), da applicare sui terreni agricoli ubicati nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

19. Ritenuto necessario aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dallo 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), vigente nell'anno 2023, allo 0,85% (zerovirgolaottantacinquepercento), da applicare sulle aree edificabili ubicate nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

20. Ritenuto necessario confermare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle seguenti tipologie di immobili:

- 1) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e di promozione del territorio comunale per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi;
- 2) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;

21. Dato atto che la predetta aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), da applicare, per l'anno 2024, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianozi indicati, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono utilizzati per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna. Gli immobili oggetto dell'agevolazione non devono essere locati a terzi;

22. Dato atto che la predetta aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), da applicare, per l'anno 2024, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, allegando copia del relativo contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

23. Ritenuto di dover confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 748, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,50% (zerovirgolacinquantapercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale aventi la categoria catastale A/1, A/8 oppure A/9, e sulle relative pertinenze;

24. Ritenuto necessario aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dallo 0,95% (zerovirgolananovantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, allo 1,02% (unovirgolazeroduepercento), da applicare sulle seguenti tipologie di immobili ubicati nel territorio comunale:

1) immobili appartenenti alla categoria catastale "A" non adibiti ad abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado;

2) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" non adibiti a pertinenze di abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado e diversi dagli immobili ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi e dagli immobili dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A.,

se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;

25.Ritenuto necessario aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 753, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dallo 0,95% (zerovirgolanovantacinqueper cento), già vigente nell'anno 2023, allo 1,06% (unovirgolazeroseiper cento), da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "D", tranne i fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

26.Ritenuto necessario confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 750, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,10% (zerovirgoladieciper cento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sui fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

27.Ritenuto necessario confermare, per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 749, della citata Legge n. 160/2019, la detrazione di Euro 200,00 stabilita dalla normativa sopra richiamata, già vigente nell'anno 2023;

28.Dato atto che le predette aliquote e la predetta detrazione, da applicare ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2024, mirano a garantire la previsione dello stanziamento dell'entrata iscritta nelle entrate correnti dello schema del bilancio di previsione del Comune di Corridonia per l'anno 2024, relativa al gettito dell'imposta municipale propria (IMU) pari ad Euro 3.215.721,88, che è stato determinato sulla base delle aliquote sopra indicate in relazione alle basi imponibili delle tipologie degli immobili ubicate nel territorio del Comune di Corridonia assoggettate, per l'anno 2023, all'imposta municipale propria, calcolate dalla società Corridonia servizi s.r.l. unipersonale sulla base dei dati in suo possesso alla data del 02 marzo 2024, come risultanti dal prospetto inviato in pari data, via e-mail, dalla stessa società a questo Ente;

29.Preso atto che non è ancora operativo il prospetto delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) previsto dal citato comma 757 dell'art. 1 della predetta Legge n. 160/2019;

30.Ritenuto di dover trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Decreto-Legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i., la presente deliberazione al Consiglio Comunale relativa all'imposta municipale propria per l'anno 2024 al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze, mediante l'inserimento del suo testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale;

31.Ritenuto, pertanto, necessario procedere, ai sensi della normativa sopra richiamata e per le motivazioni in precedenza riportate, all'approvazione delle suddette aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), a partire dal 01 gennaio 2024;

32.Visto il vigente regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

33.Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

34.Visto il vigente regolamento comunale di contabilità armonizzata;

35.Visto il vigente Statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

1.La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2.Di aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, commi 747, lettera c) e 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dallo 0,65% (zerovirgolasessantacinqueper cento), già vigente nell'anno 2023, allo 0,70% (zerovirgolasettantaper cento), da applicare sulle unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, che le utilizzano come abitazione principale, con riduzione del 50% della base imponibile, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;

3.Di aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, commi 747, lettera c) e 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dallo 0,65% (zerovirgolasessantacinqueper cento), già vigente nell'anno 2023, allo 0,70% (zerovirgolasettantaper cento), da applicare sulle unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze ubicate nel territorio comunale appartenenti alle categorie catastali "A" e "C", non aventi tutti i requisiti previsti dall'art. 1, commi 747, lettera c), della citata Legge n. 160/2019, senza la riduzione del 50% della base imponibile, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

4.Di dare atto che l'aliquota dello 0,70% (zerovirgolasettantaper cento), da applicare, a partire dal 01 gennaio 2024, sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente le notizie richieste dalla suddetta società comunale per il godimento dell'agevolazione sopra indicata, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è

soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

5. Di dare atto che la predetta aliquota dello 0,70% (zerovirgolasettantapercento), da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, decorre dalla data in cui i parenti in linea retta entro il secondo grado dei soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate acquisiscono la residenza nelle suddette unità immobiliari e risultano iscritti, sin dalla stessa data, all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

6. Di dare atto che, qualora il Comune di Corridonia confermi per gli anni successivi all'anno 2024, l'aliquota da applicare sulle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, imponibili ai fini di detta imposta, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, la documentazione sopraindicata, presentata al Comune di Corridonia e/o alla predetta società comunale dai richiedenti tale beneficio, rimane valida anche per gli anni successivi all'anno 2024;

7. Di aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dallo 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), già vigente nell'anno 2023, allo 0,85% (zerovirgolaottantacinquepercento), da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "B" ubicati nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

8. Di aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 752, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dallo 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), già vigente nell'anno 2023, allo 0,85% (zerovirgolaottantacinquepercento), da applicare sui terreni agricoli ubicati nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

9. Di aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dallo 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), già vigente nell'anno 2023, allo 0,85% (zerovirgolaottantacinquepercento), da applicare sulle aree edificabili ubicate nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

10. Di confermare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle seguenti tipologie di immobili:

- 1) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e di promozione del territorio comunale per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi;
- 2) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;

11.Di dare atto che la predetta aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), da applicare, per l'anno 2024, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono utilizzati per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna. Gli immobili oggetto dell'agevolazione non devono essere locati a terzi;

12.Di dare atto che la predetta aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), da applicare, per l'anno 2024, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività

artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, allegando copia del relativo contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

13.Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 748, della citata Legge n.160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,50% (zerovirgolacinquantapercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale aventi la categoria catastale A/1, A/8 oppure A/9, e sulle relative pertinenze;

14.Di aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dallo 0,95% (zerovirgolannovantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, allo 1,02% (unovirgolazeroduepercento), da applicare sulle seguenti tipologie di immobili ubicati nel territorio comunale:

- 1) immobili appartenenti alla categoria catastale "A" non adibiti ad abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado;
- 2) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" non adibiti a pertinenze di abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado e diversi dagli immobili ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi e dagli immobili dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;

15.Di aumentare, a partire dal 01 gennaio 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 753, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dallo 0,95% (zerovirgolannovantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, allo 1,06% (unovirgolazeroseipercento), da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "D", tranne i fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

16.Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 750, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,10% (zerovirgoladiecipercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sui fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

17.Di confermare, per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 749,



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

della citata Legge n. 160/2019, la detrazione di Euro 200,00 stabilita dalla normativa sopra richiamata, già vigente nell'anno 2023;

18.Di dare atto che le predette aliquote e la predetta detrazione, da applicare ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2024, mirano a garantire la previsione dello stanziamento dell'entrata iscritta nelle entrate correnti dello schema del bilancio di previsione del Comune di Corridonia per l'anno 2024, relativa al gettito dell'imposta municipale propria (IMU) pari ad Euro 3.215.721,88, che è stato determinato sulla base delle aliquote sopra indicate in relazione alle basi imponibili delle tipologie degli immobili ubicate nel territorio del Comune di Corridonia assoggettate, per l'anno 2023, all'imposta municipale propria, calcolate dalla società Corridonia servizi s.r.l. unipersonale sulla base dei dati in suo possesso alla data del 02 marzo 2024, come risultanti dal prospetto inviato in pari data, via e-mail, dalla stessa società a questo Ente;

19.Di prendere atto che non è ancora operativo il prospetto delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) previsto dal citato comma 757 dell'art. 1 della predetta Legge n. 160/2019;

20.Di trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Decreto-Legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i., la presente deliberazione al Consiglio Comunale relativa all'imposta municipale propria per l'anno 2024 al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze, mediante l'inserimento del suo testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale;

21.Di dichiarare, mediante separata votazione, l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di approvare, da parte del Consiglio Comunale, il bilancio di previsione del Comune di Corridonia per gli anni 2024/2025/2026.

PROPOSTA EMENDATA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.8 DEL 14-03-2024

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ANNO 2024.

1.Premesso:

-che la Legge di stabilità per l'anno 2014 (art. 1, commi 639-704, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), composta da tre distinti tributi:

1) l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;

2) la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

3) il tributo sui servizi indivisibili (TASI) destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

-che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto, con decorrenza dall'anno 2020, da un lato che: "... l'imposta unica comunale, di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)...", e dall'altro che: "... l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783...";

2.Considerato che l'imposta municipale propria (IMU) ha, quindi, accorpato, a partire dall'anno 2020, il tributo comunale per i servizi indivisibili (TASI);

3.Richiamato, altresì, l'art. 1, comma 780, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che, espressamente, abroga le disposizioni incompatibili con l'imposta municipale propria disciplinata dalla suddetta Legge n. 160/2019;

4.Richiamati:

-l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii. stabilisce che "... Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In deroga all'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo,



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755.”;

- i commi da 748 a 755 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che individuano le aliquote base dell'imposta municipale propria, dando facoltà agli enti locali di diversificare le prescritte misure;

- il comma 756 della citata Legge n. 160/2019, il quale stabilisce che “A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge...”;

- il comma 757 della citata Legge n. 160/2019, il quale prevede che “In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 762 a 772. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote”;

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n.388, e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che “Il termine previsto per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.Pe.F. di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.Pe.F., e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.”;

-l'art.151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., che fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, salvo il differimento di detto termine ultimo con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

5.Visto il comunicato del 30 novembre 2023 del Ministero dell'Economia e delle finanze avente ad oggetto: “Proroga all'anno di imposta 2025 dell'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto”;

6.Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023, con il quale il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per gli anni 2024/2025/2026, previsto dall'art. 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato differito al 15 marzo 2024;

7. Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU);

8. Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 30 novembre 2022, con la quale il Comune di Corridonia ha deliberato l'affidamento diretto "in-house providing" della gestione del servizio di accertamento, riscossione e controllo delle entrate tributarie (compresa l'imposta municipale propria) e patrimoniali comunali alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", con decorrenza dal 01 gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2031, ed ha stipulato, in data 05 dicembre 2022, con la società "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale" il relativo contratto di servizio, registrato al repertorio delle scritture private dell'Ente al n. 1870;

9. Richiamata la deliberazione della Giunta Municipale n. 31 del 05 marzo 2024, con la quale il Consiglio Comunale ha deliberato le aliquote e la detrazione ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2024;

10. Ritenuto di dover mantenere invariate le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), già vigenti nell'anno 2023, da applicare sulle fattispecie imponibili di seguito indicate, al fine di non incrementare il livello della tassazione a carico dei cittadini almeno per l'anno 2024;

11. Ritenuto, quindi, di dover confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, commi 747, lettera c) e 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,65% (zerovirgolasessantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, che le utilizzano come abitazione principale, con riduzione del 50% della base imponibile, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio si estende in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

12. Ritenuto, quindi, di dover confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, commi 747, lettera c) e 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,65% (zerovirgolasessantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle unità immobiliari ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze ubicate nel territorio comunale appartenenti alle categorie catastali "A" e "C", non aventi tutti i requisiti previsti dall'art. 1, comma 747, lettera c), della citata Legge n. 160/2019, senza la riduzione del 50% della base imponibile, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

13. Dato atto che la predetta aliquota dello 0,65% (zerovirgolasessantacinquepercento), da applicare, per l'anno 2024, sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente le notizie richieste dalla suddetta società comunale per il godimento dell'agevolazione sopra indicata, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

14. Dato atto che la predetta aliquota dello 0,65% (zerovirgolasessantacinquepercento), da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, decorre dalla data in cui i parenti in linea retta entro il secondo grado dei soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate acquisiscono la residenza nelle suddette unità immobiliari e risultano iscritti, sin dalla stessa data, all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

15. Dato atto che, qualora il Comune di Corridonia confermi per gli anni successivi all'anno 2024, l'aliquota da applicare sulle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, imponibili ai fini di detta imposta, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, la documentazione sopraindicata, presentata al Comune di Corridonia e/o alla predetta società comunale dai richiedenti tale beneficio, rimane valida anche per gli anni successivi all'anno 2024;

16. Ritenuto di dover confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "B" ubicati nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

17. Ritenuto di dover confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 752, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sui terreni agricoli ubicati nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

18. Ritenuto di dover confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle aree edificabili ubicate nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

19. Ritenuto necessario confermare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle seguenti tipologie di immobili:

- 3) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e di promozione del territorio comunale per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi;
- 4) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;

20. Dato atto che la predetta aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), da applicare, per l'anno 2024, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono utilizzati per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna. Gli immobili oggetto dell'agevolazione non devono essere locati a terzi;

21. Dato atto che la predetta aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), da applicare, per l'anno 2024, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, allegando copia del relativo contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

22. Ritenuto di dover confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 748, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,50% (zerovirgolacinquantapercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale aventi la categoria catastale A/1, A/8 oppure A/9, e sulle relative pertinenze;

23. Ritenuto di dover confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,95% (zerovirgolananovantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle seguenti tipologie di immobili ubicati nel territorio comunale:

1) immobili appartenenti alla categoria catastale "A" non adibiti ad abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado;

2) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" non adibiti a pertinenze di abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado e diversi dagli immobili ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi e dagli immobili dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con

l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;

24.Ritenuto di dover confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 753, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,95% (zerovirgolanovantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "D", tranne i fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

25.Ritenuto necessario confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 750, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,10% (zerovirgoladiecipercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sui fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

26.Ritenuto necessario confermare, per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 749, della citata Legge n. 160/2019, la detrazione di Euro 200,00 stabilita dalla normativa sopra richiamata, già vigente nell'anno 2023;

27.Dato atto che le predette aliquote e la predetta detrazione, da applicare ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2024, mirano a garantire la previsione dello stanziamento dell'entrata iscritta nelle entrate correnti dello schema del bilancio di previsione del Comune di Corridonia per l'anno 2024, relativa al gettito dell'imposta municipale propria (IMU) pari ad Euro 2.745.000,00, che è stato determinato sulla base delle aliquote sopra indicate in relazione alle basi imponibili delle tipologie degli immobili ubicate nel territorio del Comune di Corridonia assoggettate, per l'anno 2023, all'imposta municipale propria, calcolate dalla società Corridonia servizi s.r.l. unipersonale sulla base dei dati in suo possesso alla data del 02 marzo 2024, come risultanti dal prospetto inviato in pari data, via e-mail, dalla stessa società a questo Ente;

28.Preso atto che non è ancora operativo il prospetto delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) previsto dal citato comma 757 dell'art. 1 della predetta Legge n. 160/2019;

29.Ritenuto di dover trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Decreto-Legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i., la presente deliberazione al Consiglio Comunale relativa all'imposta municipale propria per l'anno 2024 al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze, mediante l'inserimento del suo testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale;

30.Ritenuto, pertanto, necessario procedere, ai sensi della normativa sopra richiamata e per le motivazioni in precedenza riportate, all'approvazione delle suddette aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), a partire dal 01 gennaio 2024;

31.Visto il vigente regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

32.Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

33.Visto il vigente regolamento comunale di contabilità armonizzata;

34.Visto il vigente Statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

1.La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2.Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, commi 747, lettera c) e 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,65% (zerovirgolasessantacinqueper cento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, che le utilizzano come abitazione principale, con riduzione del 50% della base imponibile, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;

3.Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, commi 747, lettera c) e 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,65% (zerovirgolasessantacinqueper cento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze ubicate nel territorio comunale appartenenti alle categorie catastali "A" e "C", non aventi tutti i requisiti previsti dall'art. 1, commi 747, lettera c), della citata Legge n. 160/2019, senza la riduzione del 50% della base imponibile, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

4.Di dare atto che l'aliquota dello 0,65% (zerovirgolasessantacinqueper cento), da applicare, a partire dal 01 gennaio 2024, sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado residenti nelle suddette unità immobiliari ed iscritti all'Ufficio Anagrafe di questo Ente, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente le notizie richieste dalla suddetta società comunale per il godimento dell'agevolazione sopra indicata, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno

2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

5. Di dare atto che la predetta aliquota dello 0,65% (zerovirgolasessantacinquepercento), da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, decorre dalla data in cui i parenti in linea retta entro il secondo grado dei soggetti passivi titolari delle unità immobiliari dianzi indicate acquisiscono la residenza nelle suddette unità immobiliari e risultano iscritti, sin dalla stessa data, all'Ufficio Anagrafe di questo Ente;

6. Di dare atto che, qualora il Comune di Corridonia confermi per gli anni successivi all'anno 2024, l'aliquota da applicare sulle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e sulle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, imponibili ai fini di detta imposta, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, la documentazione sopraindicata, presentata al Comune di Corridonia e/o alla predetta società comunale dai richiedenti tale beneficio, rimane valida anche per gli anni successivi all'anno 2024;

7. Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "B" ubicati nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

8. Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 752, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sui terreni agricoli ubicati nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

9. Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, l'aliquota dello 0,81% (zerovirgolaottantunopercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle aree edificabili ubicate nel territorio comunale, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024;

10. Di confermare, ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle seguenti tipologie di immobili:

- 3) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e di promozione del territorio comunale per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi;
- 4) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;

11. Di dare atto che la predetta aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), da applicare, per l'anno 2024, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono utilizzati per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi, per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna. Gli immobili oggetto dell'agevolazione non devono essere locati a terzi;

12. Di dare atto che la predetta aliquota dello 0,51% (zerovirgolacinquantunopercento), da applicare, per l'anno 2024, sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "C" ubicati nel centro storico e dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, imponibili ai fini dell'imposta municipale propria, spetta ai soggetti passivi titolari degli immobili dianzi indicati, che presentino, per l'anno 2024, alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", entro il 31 dicembre 2024, e per gli anni successivi all'anno 2024, in caso di variazioni oppure in caso di nuova dichiarazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'I.R.Pe.F. relativa all'anno precedente a quello di riferimento, il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in distribuzione presso la suddetta società comunale, debitamente compilato e sottoscritto, oppure altra idonea documentazione in possesso dei soggetti passivi richiedenti il beneficio, contenente la dichiarazione che gli immobili, di cui si chiede il godimento dell'agevolazione sopraindicata, sono dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al

netto di I.V.A., se dovuta per legge, allegando copia del relativo contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate, da fornire ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione di firma, ferma restando la validità, per l'anno 2024, in caso di assenza di variazioni dei requisiti necessari per il godimento di tale agevolazione, della documentazione già presentata alla società comunale fino alla data odierna;

13. Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 748, della citata Legge n.160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,50% (zerovirgolacinquantapercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale aventi la categoria catastale A/1, A/8 oppure A/9, e sulle relative pertinenze;

14. Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 754, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,95% (zerovirgolanovantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sulle seguenti tipologie di immobili ubicati nel territorio comunale:

- 3) immobili appartenenti alla categoria catastale "A" non adibiti ad abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado;
- 4) immobili appartenenti alla categoria catastale "C" non adibiti a pertinenze di abitazione principale e non utilizzati in comodato gratuito da parenti in linea retta fino al secondo grado e diversi dagli immobili ubicati nel centro storico ed utilizzati per lo svolgimento di attività sociali, culturali e/o di promozione del territorio comunale, per almeno 90 (novanta) giorni per anno solare anche non consecutivi e dagli immobili dati in locazione a terzi per lo svolgimento di attività commerciali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 7,00 (diconsi Euro sette/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge, oppure per lo svolgimento di attività artigianali con l'applicazione di un canone di locazione al metro quadrato di superficie pari od inferiore ad Euro 4,00 (diconsi Euro quattro/00), al netto di I.V.A., se dovuta per legge;

15. Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 753, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,95% (zerovirgolanovantacinquepercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sugli immobili appartenenti alla categoria catastale "D", tranne i fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

16. Di confermare, per l'anno 2024, ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, comma 750, della citata Legge n. 160/2019, al fine di far fronte al sostenimento delle spese correnti per l'anno 2024, l'aliquota dello 0,10% (zerovirgoladiecipercento), già vigente nell'anno 2023, da applicare sui fabbricati rurali strumentali appartenenti alla categoria catastale "D10";

17. Di confermare, per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 749, della citata Legge n. 160/2019, la detrazione di Euro 200,00 stabilita dalla normativa sopra richiamata, già vigente nell'anno 2023;

18. Di dare atto che le predette aliquote e la predetta detrazione, da



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

applicare ai fini dell'imposta municipale propria per l'anno 2024, mirano a garantire la previsione dello stanziamento dell'entrata iscritta nelle entrate correnti dello schema del bilancio di previsione del Comune di Corridonia per l'anno 2024, relativa al gettito dell'imposta municipale propria (IMU) pari ad Euro 2.745.000,00, che è stato determinato sulla base delle aliquote sopra indicate in relazione alle basi imponibili delle tipologie degli immobili ubicate nel territorio del Comune di Corridonia assoggettate, per l'anno 2023, all'imposta municipale propria, calcolate dalla società Corridonia servizi s.r.l. unipersonale sulla base dei dati in suo possesso alla data del 02 marzo 2024, come risultanti dal prospetto inviato in pari data, via e-mail, dalla stessa società a questo Ente;

19. Di prendere atto che non è ancora operativo il prospetto delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) previsto dal citato comma 757 dell'art. 1 della predetta Legge n. 160/2019;

20. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Decreto-Legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i., la presente deliberazione al Consiglio Comunale relativa all'imposta municipale propria per l'anno 2024 al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze, mediante l'inserimento del suo testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale;

21. Di dichiarare, mediante separata votazione, l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4^o, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di approvare, da parte del Consiglio Comunale, il bilancio di previsione del Comune di Corridonia per gli anni 2024/2025/2026.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Adalberto Marani

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE
ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ANNO 2024.



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA , DI LEGITTIMITA' E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, li 14-03-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott. Adalberto Marani

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, li 14-03-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO
F.to Dott. Adalberto Marani

Risultano, inoltre, presenti gli Assessori: Calvigioni, Grassetti, Cesca e Acciarresi.

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Comunale propone di passare alla trattazione dell'argomento dell'ordine del giorno ad oggetto **"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ANNO 2024"** e dà la parola all'Assessore Matteo Grassetti per l'illustrazione dell'argomento unitamente ai punti 8 e 9, come precedentemente concordato.

Matteo GRASSETTI (Assessore)

Grazie. Allora come è già stato anticipato ci sarà un emendamento, che poi andrò ad illustrare. Prima vorrei un attimo fare chiarezza perché di cose in questi giorni sono state scritte tante, alcune particolarmente fantasiose, quindi cerchiamo di dare un'idea logica di quello che è avvenuto, quello che ha portato alla formazione di questo Bilancio. Chiaramente prima distinzione, ci aiuteremo anche con delle slide più tardi, così facciamo capire bene quello che è stato fatto. Allora l'Organo Politico che fa? L'Organo Politico dà le linee guida per elaborare la proposta di Bilancio, okay? Quindi cosa si è detto nella fase iniziale, quindi tra fine dicembre e i primi di gennaio? L'idea, cioè l'indicazione era garantire gli stessi servizi che venivano erogati nell'anno precedente e insieme cercare di gravare il meno possibile sui cittadini in termini ovviamente di imposte, aliquote e tariffe. Chiaro che questa volontà politica dev'essere supportata da un riscontro pratico, basato quindi sui numeri, sulle previsioni di spesa e sulle previsioni di entrata. Da confronti anche con il ragioniere emergeva la necessità, per continuare a mantenere tutti i servizi, di aumentare chiaramente le entrate del Bilancio Comunale, altrimenti avremmo dovuto fare delle scelte differenti in termini di spesa. Perché? Perché prima e perché poi nel corso del tempo si sono modificate un po' le previsioni? Ora ve lo spiego. Allora c'è una parte che l'ente ha dovuto recepire da normative statali. Quali? La sommatoria delle due spending review, imposta con la Finanziaria del 2021 e la Finanziaria del 2023, che quindi rispetto all'anno prima vanno a gravare ulteriormente. E stiamo attendendo le modalità di calcolo, però da una previsione in base alle indicazioni generali cuba circa 70.000 euro. Inoltre c'è stato da recepire l'aumento degli stipendi dei dipendenti pubblici, che, calcolato, ammonta a circa 90.000 euro. Inoltre c'è stata la comunicazione per la restituzione dei fondi Covid dovuta al rialzo del Fondone che impatta per 124.000 euro per quattro anni. È vero che una parte era già stata accantonata in sede di Rendiconto, ma insomma la differenza dovrà essere coperta nelle annualità o in sede di Rendiconto 2023. Quindi queste sono una serie di spese che siamo stati costretti a recepire. Dall'altra ci sono stati gli altri servizi che hanno visto un incremento dovuto sia all'andamento dei prezzi al rialzo e dall'altra anche in alcuni casi dall'incremento dell'utenza. Faccio degli esempi. Ad esempio la spesa per assistenza scolastica alunni disabili è prevista per 290.000 euro, c'è circa 100.000 euro di più rispetto alla spesa storica degli ultimi 5 anni. Quindi perché? Da una parte è aumentato il costo orario del servizio, dall'altra sono aumentati il numero degli utenti che attingono e hanno bisogno di attingere a questo tipo di assistenza. Quindi quando si dice: "Non si investe nel sociale", ma poi dopo lo vedremo bene nel dettaglio, si dice veramente una cosa errata. Il trasporto per i disabili, siamo passati da un costo di 15.000 euro ad un costo di 25.000 euro su base annua; poi c'è la spesa per assistenza domiciliare disabili, siamo passati da una media di 15.000 euro ad una spesa prevista di circa 70.000 euro; la spesa per l'assistenza infermieristica e la sostituzione delle OSS alla casa di riposo, anche qui una combinazione tra l'aumento della spesa oraria e l'aumento delle sostituzioni ha comportato una previsione di spesa di circa 370.000 euro, a fronte di una media storica di 250.000 euro; poi c'è la voce che aveva in un primo momento comportato il più grande impatto, che è quella dei minori in affido, che a inizio anno in base ai casi che erano presenti veniva conteggiata in 410.000 euro, cioè superiore del 250% rispetto anche qui alla media storica. Quindi, a fronte di tutti questi dati con gli altri, che poi vedremo per categorie, che riguardano i servizi a domanda individuale, i margini di manovra erano ristretti e, nonostante la volontà, perché il protrarsi del tempo era per cercare una soluzione che diciamo ci consentisse di limitare l'aumento dell'imposizione ai cittadini. Nonostante ciò non siamo riusciti in una prima fase, quindi siamo andati in Giunta il 5 marzo e abbiamo approvato il Bilancio con l'aumento dell'IMU. Un Bilancio che è stato approvato il 5 marzo e che aveva, volendo, i tempi necessari per portare in Consiglio la parte riguardante l'approvazione



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

delle aliquote. Si poteva fare, non l'abbiamo fatto, ci siamo assunti una responsabilità in questa scelta, chiaramente poteva anche avvenire la proroga, chiaramente poteva anche avvenire la proroga, questo non c'è stato, ma il fatto che non ci sia stata la proroga non è che ha inciso in maniera diretta sulle scelte dell'Amministrazione. Perché? Perché si stava già ragionando da inizio anno, e il frutto di questa analisi è un po' la testimonianza, sulle possibili soluzioni per contenere l'imposizione. Poi magari poteva esserci un emendamento di importo diverso, però l'idea era quella di cercare di diminuire l'imposizione, okay? Diminuire l'imposizione rispetto all'impostazione data il 5 marzo. Il problema è che, ripeto, c'era bisogno anche del supporto numerico e dei pareri dei responsabili perché altrimenti la volontà politica rimaneva vana. Okay? Questa diciamo scelta è stata suffragata dalla proposta del Responsabile Finanziario, che ha indicato, grazie alla rendicontazione dei dati a Rendiconto che gli hanno permesso una possibilità di manovra differente rispetto a quella dei primi di gennaio, chiaramente la proroga non c'è stata? Potevamo fare meglio? Lo potevamo fare prima? Chiaro, sì. Abbiamo sbagliato? Ci siamo assunti una responsabilità, che oggi ha portato ad un dato: siamo riusciti a non aumentare almeno per quest'anno le aliquote IMU, nonostante la struttura dei costi per garantire gli stessi servizi sia aumentata notevolmente. Okay? Chiaramente ad oggi abbiamo questo dato: siamo riusciti a presentare un emendamento che non aumenta l'IMU per quest'anno, le aliquote IMU per quest'anno. Quindi il fatto di aver approvato dopo la scadenza il Bilancio di Previsione, tra l'altro come il 40% dei Comuni, leggevo sul fonte Sole 24 Ore una settimana fa, quindi non è una cosa così sconvolgente, perché anni passati abbiamo visto proroghe che arrivavano fino al 30 di settembre, okay? Quest'anno è stata una scadenza prefissata, benissimo, però, tutto il discorso che facevo è per spiegare il ragionamento che c'è stato dietro. Quindi da un punto di vista di sanzioni, problematiche, la mancata approvazione nei termini non ha comportato nulla. Un dato ve lo do: nel 2022, anno delle elezioni, il fatto di non aver approvato il Bilancio per tempo o nei termini ha comportato una perdita per questo Comune di 90.000 euro, quindi possibilità di spese in conto capitale di 90.000 euro di fondi statali che potevano essere investiti a favore della cittadinanza, ma che dovevano essere affidati i lavori ed iniziati entro il 16 settembre. Quindi allora sì, c'è stato un danno, si è persa la possibilità di spendere 90.000 euro nel 2022. Ad oggi, il fatto di aver protratto i termini per l'approvazione del Bilancio dopo il 15 di marzo, ha comportato la possibilità di non aumentare l'IMU. Ora, dopo questa premessa andiamo a vedere, a leggere l'emendamento, che chiaramente va ad integrare, partendo dalla parte numerica, sia il DUP, sia la delibera consiliare d'approvazione delle aliquote IMU e sia lo schema di Bilancio. Perché? Perché chiaramente sono tutti collegati ed è anche il frutto dell'accorpamento della discussione. Quindi si varia in diminuzione l'importo da indicare come entrata nella voce IMU di 470.721,88 e si fanno le seguenti variazioni delle entrate tributarie: in aumento si aumenta l'addizionale comunale all'IRPEF di 60.000 euro, i diritti di segreteria di 25.000 euro e i proventi da concessione in uso dei loculi cimiteriali di 50.000 euro. Mentre si diminuisce: rette per affido minori di 190.000 euro, ammortamento finanziario cespiti del servizio idrico 41.316,55 e le utenze della pubblica illuminazione e dell'IPSIA rispettivamente 74.000 e 30.405,33. Questo per l'annualità 2024. Per l'annualità 2025 la variazione dell'IMU è la stessa e le variazioni in aumento dell'addizionale IRPEF sono di 10.000 euro, dei diritti segreteria 25.000 euro, proventi da concessione in uso dei loculi cimiteriali 65.000. Variazioni in diminuzione: rette in affido minori 190.000 euro, ammortamento finanziario cespiti 41.316,55, pubblica illuminazione e utenze 94.000 e IPSIA utenze 45.405,33. Anno 2026: variazione in diminuzione dell'IMU uguale, la variazione in aumento dell'addizione IRPEF 10.000 euro,

diritti di segreteria 25.000 euro, proventi da concessione in uso dei loculi 65.000 euro; variazione in diminuzione rette in affido minori 190.000, ammortamento 41.316,55, utenze pubblica illuminazione 94.000 e IPSIA utenze 45.405,33. Chiaramente queste variazioni hanno comportato il mantenimento delle aliquote IMU precedenti, che non sto a ripetere per brevità espositiva, e l'accoglimento di queste modifiche nella parte tabellare e nella parte in cui si elencano le aliquote IMU all'interno del DUP. Chiariamo anche un altro punto: il fatto di approvare in ritardo le aliquote IMU, qualora avessimo voluto portare le aliquote così modificate il 5 marzo di quest'anno, quindi senza tornare con una variazione al mantenimento delle aliquote previgenti nel 2023, di fatto comportava soltanto la mancanza di possibilità di avere un'applicazione retroattiva, quindi non sarebbero partite dall'01.01.2024, ma sarebbero partite dall'01.01.2025. Quindi nessuna causa di invalidità della delibera. Questo lo dice il Consiglio di Stato del 2024, recentissima, e il Consiglio di Stato del 2017. Quindi quando si cerca di creare confusione nei social utilizzando termini allarmistici etc., non è vero, ciò non è vero perché, non lo dico io, sicuramente non lo dice l'Amministrazione, lo dice il Consiglio di Stato, mentre è vero che nel 2022 abbiamo perso l'opportunità di investire nel territorio comunale 90.000 euro. Perché? Perché non c'era il Bilancio di Previsione. Okay? Questo è vero. Dato atto dell'emendamento, adesso seguiamo per rispondere all'ennesima cosa non vera, ossia la volontà che questa Amministrazione vuole tagliare le spese sul sociale o sui servizi in generale. Perché? Quello che ho detto prima era un'anticipazione, adesso passiamo ad esempio al servizio mensa, che è questo, diciamo per vedere un attimo i dati. Innanzitutto il costo del buono pasto per il Comune è di 6 euro, mentre il costo per l'utenza per quanto riguarda l'infanzia è 3 euro e per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione è 4 euro. Quindi chiaramente già dalla cifra capite che l'investimento che il Comune mette in campo per questo servizio è importante. Ma andiamo a vedere le percentuali di copertura, cioè la percentuale che il Comune investe per mantenere il servizio. Nel 2018, perché chiaramente siamo partiti da un'analisi degli ultimi 5 anni, perché 2020-2021 e parte del 2022 sono dati inficiati dal fatto che c'è stata l'emergenza sanitaria. Nel 2018 la percentuale di copertura era del 69,2%, nel 2019 del 69%, nel 2023 la percentuale di copertura era del 61,12% e quella stimata per il 2024 è del 62,92%. Che vuol dire se la percentuale di copertura scende? Vuol dire che il Comune investe di più. E questo lo vediamo anche dalla differenza tra le entrate e le spese. Nel 2018 il risultato di gestione netta era meno 84.000 e rotti, nel 2019 è meno 88.000 e rotti, nel 2023 è meno 146.000 euro e rotti, nel 2024 meno 132.000 euro. Poi, passiamo alla casa di riposo. Per la casa di riposo anche qui mettiamo in evidenza che la percentuale di copertura nel 2018 e nel 2019 era intorno al 93%, mentre nel 2023 è scesa al 73% e nel 2024 secondo le previsioni arriviamo al 77%. Questo è dovuto a due fattori: il primo è che con il nuovo accreditamento che abbiamo dovuto fare per rispettare la normativa regionale siamo passati da una capienza di 25 posti ad una capienza di 22 posti, quindi chiaramente rispetto al 2018 e rispetto al 2019 abbiamo tre utenti in meno su base mensile che pagano la retta. Oltre a questo chiaramente c'è stato un aumento delle spese. Se andiamo a vedere il risultato di gestione, quindi il delta tra le entrate e le spese, passiamo a meno 40.000 euro e rotti del 2018, meno 74.000 euro nel 2019 a meno 198.000 euro del 2023 e meno 167.000 euro previsti per il 2024. Quindi anche in questo caso dire che l'Amministrazione sceglie di non investire nel sociale è veramente una cosa sbagliata. Passiamo all'asilo nido. Anche qui, asilo nido che è stato chiaramente un servizio rivisto in cui, come le rette della casa di riposo, sono state riviste le tariffe al rialzo, partiamo da una situazione in cui nel 2018 la copertura era del 26%, nel 2023 la copertura è scesa al 20,55%. Chiaramente a fronte di entrate di 73.000 euro nel 2023, il costo per mantenere l'asilo nido era di 357.000 euro. Capite bene che quando ogni singolo servizio a domanda individuale



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

assorbe così tante risorse è chiaro che l'amministratore si deve interrogare e deve cercare dei correttivi, perché aumentare le tariffe, aumentare le aliquote IMU è chiaro che non è volontà di nessuna Amministrazione, ma ad un certo punto bisogna fare un compromesso: o servizi o manutenzione alle strade o manutenzione al verde o sistemazione degli impianti sportivi oppure aliquote basse, quindi compromessi al ribasso. Il ragionamento che è stato fatto sull'asilo nido è stato quello di uniformare le fasce ISEE in base alle fasce ISEE previste dal bonus nido. E facciamo degli esempi: una famiglia che ha un ISEE fino a 25.000 euro, che tiene il bambino in media 16 giorni, perché la media che c'è stata fornita dai Servizi Sociali di permanenza media dei bambini, causa malattie etc., sono 16 giorni, se fa tempo parziale fino alle 13:30 la famiglia avrà una copertura totale della spesa con il bonus nido; se fa fino alle 16.30 il costo mensile è di 39 euro, compresi pasto, merende e pannolini; se fa fino alle 18:00 la famiglia avrà una copertura di 273 euro e quindi rimarrà a carico della famiglia 141 euro. Situazione fascia tra 25-40.000 euro: fino alle 13:30 la spesa a carico della famiglia è 42 euro; fino alle 16:30 di 105 euro; fino alle 18:00 di 207 euro, compresi sempre pasti etc. Sulla fascia oltre i 40.000 euro: fino alle 13:30 l'impatto è di 154 euro, fino alle 16:30 di 216 euro: fino alle 18:00 di 318 euro. Passiamo poi al servizio di trasporto. Anche qui le tariffe non sono state aumentate, non sono state modificate e passiamo da una situazione di copertura dei costi del 27% nel 2018, del 21% nel 2019, nel 2023 registrato 18%, nel 2024 previsto 17%. È indicativo anche qui il risultato di gestione: 2018 meno 123.000 euro; 2023 meno 223.000 euro e rotti; nel 2024 meno 243.000 euro. Questi sono dati che dimostrano che l'investimento in Servizi Sociali non è affatto diminuito, ma anzi è aumentato nel tempo, garantendo gli stessi servizi e attuando delle politiche correttive in termini di miglior efficienza, laddove si poteva intervenire, dei costi e rivedendo, dove è stato necessario, le tariffe. Poi, per vedere proprio l'andamento delle spese e delle entrate dei servizi a domanda individuale, vediamo proprio che mentre nel 2018 complessivamente la copertura era del 72% e nel 2019 complessivamente la copertura dei servizi a domanda individuale era del 69%, nel 2023 scende al 56% e nel 2024 è prevista per 59,8%. Questo che vuol dire? Che a differenza degli anni pre-Covid il Comune investe il 10, il 12 e il 13% in più. Quindi dire che si è deciso di non investire, tagliare servizi, non è vero. Sono stati analizzati tutti i dati, è stata fatta un'analisi puntuale per capire se c'erano delle inefficienze, dei recuperi di spesa e sulla base di queste informazioni si sono prese le decisioni. Chiaramente, oltre alla volontà politica, come dicevo prima, c'è bisogno del supporto tecnico, quindi la scelta di mantenere i servizi, se non c'era il parere di conformità tecnica e amministrativa sugli atti, non potevamo continuare a mantenerli, avremmo dovuto fare altri tipi di scelte. Allora diciamo che ho detto abbastanza cose, ripeto che l'ultima slide che abbiamo visto riguarda solo i servizi a domanda individuale, a cui chiaramente vanno sommati i costi che dicevo prima, quindi ad esempio i minori in affido, assistenza domiciliare disabili, assistenza scolastica disabili, trasporto disabili, gestione del centro diurno Il Ciclamino, sono tutte spese, investimenti nel settore sociale che devono essere aggiunti a questo importo, quindi a riprova che su un Bilancio di 12 milioni di euro penso che investire più del 30-35% in servizi, tolti la parte delle utenze, tolta la parte del personale diciamo che è, come dire, investire più del 70%, più dell'80% in servizi volti a fronteggiare disagi sociali e a dare un supporto alle famiglie che in quel momento hanno bisogno di quel servizio. Resto a disposizione, grazie.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente dichiara aperto il dibattito per il quale si rinvia al resoconto della seduta. Il resoconto stenotipico integrale risultante dalla trascrizione della registrazione sarà depositato

in atti e i relativi verbali saranno posti in approvazione nelle prossime sedute consiliari.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie assessore Grassetti. È tempo degli interventi, primo giro di interventi. Prego consigliere Scipioni. Prego, ricordo per 20 minuti.

Sandro SCIPIONI (Consigliere)

Anche di meno signor Presidente. Allora, abbiamo fatto un confronto sul DUP del 2023 e del 2024, questo confronto ha comportato 577 modifiche, quindi cambio di frasi, cambio di concetti, di paradigmi, ha avuto 323 sostituzioni di cifre, importi e quant'altro, nonché sono stati inseriti 98 nuovi elementi, sia contabili che di fatto, e sono stati tolti 156 argomenti che erano presenti nel 2023 e nel 2024 non c'erano. Quindi quando assistiamo giustamente all'illustrazione del Bilancio di questi tre punti da parte dell'assessore ci viene spontaneo dire che dopo mesi di attesa la montagna ha partorito il topolino, assessore. Perché infatti il Bilancio di Previsione che stasera ci viene sottoposto all'approvazione non è altro che una ripetizione di buoni propositi e di aumenti di tasse, alcune rivisitate e tolte perché nella fantasia compulsiva è finito l'olio lubrificante, come si dice, mi riferisco all'IMU, prima inserito e poi scomparso, accortosi del grossolano errore di conoscere poco il regolamento e il suo funzionamento, anche perché lei all'inizio di marzo rilasciò un'intervista al Corriere Adriatico e penso anche a Cronache Maceratesi dove disse: "Siamo stati costretti ad un aumento dell'IMU". E poi, guarda caso...! Ma vi è più, compagno al fotofinish 190.000 euro di minori spese per l'affido che il 12 marzo non si sapevano, e il 14 escono come se fossimo in un remake del Pifferaio di Hamelin o dal cambio del pallottoliere. Teniamo presente che il 13 scadeva la presentazione del Bilancio di Previsione. Il 15, scusi Sindaco, il 15. Io se fossi in lei Sindaco dopo Crepet, le festività natalizie, il Click-Day, il carnevale, l'IMU, gli svarioni presi sulle opere pubbliche, mi sarei dimesso o in subordine avrei rivisto la squadra degli apprendisti assessori. Tralasciamo questo, leggo una nota simpatica sul vostro amministrato quotidiano: "Ad un terzo del mandato l'Amministrazione Giampaoli ha fatto ben poco di quanto promesso in campagna elettorale. A parte la serata con Paolo Crepet, peraltro organizzata in maniera pessima, non abbiamo visto altri grandi eventi, i progetti delle scuole sono ancora in fieri non avendo avuto ancora la minima attuazione; la Villa Fermani non ha avuto l'impulso promesso; alcuni marciapiedi sono in condizioni miserevoli da molti anni, come quelli in via Rossini. L'inizio del selciato della via che porta al centro evidenzia un centinaio di sanpietrini mancanti, con numerose buche, alcune rattoppate con l'asfalto. Vediamo quasi esclusivamente interventi di ordinaria amministrazione. Le rette della casa di riposo sono state aumentate di 200 euro in quasi due anni, passando da 1.200 a 1.400 euro mensili, le rette dell'asilo nido sono raddoppiate; l'IMU è aumentata". Per adesso scampato pericolo. "E che dire dei due ripetitori, uno più alto di 30 metri sorti all'improvviso senza il parere preventivo dei cittadini con comunicazione streaming postuma? Ogni commento è superfluo. Per il sociale, la cultura, i giovani, gli anziani, è stato fatto qualcosa?" Stendiamo un velo pietoso, è un commento mio questo, eh! "La stagnazione politico strategica-amministrativa è sotto gli occhi di tutti. Noi notiamo che l'Amministrazione Giampaoli si sta avvicinando alla irrilevanza, ma anche se ancora non abbiamo visto granché speriamo di vedere qualcosa di qualificante e di sostanziale nel periodo che rimane fino alla fine dell'attuale mandato". Queste non sono le mie parole, ma sono parole di un commento sotto un articolo che mi riguardava di un vostro sostenitore, che in campagna elettorale, insieme al Fellino De Noantri, come si dice, al Fellini De Noantri, si è prodigato a fare video e quant'altro a sostegno della sua candidatura. Quindi significa che anche il vostro elettorato vi sta osservando e vi sta criticando aspramente. A settembre "Corridonia



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Rinasce" presentò una serie di emendamenti al Bilancio, ne ricordo alcuni: marciapiedi alle Grazie, alla Villa a Campogiano, rifacimento delle strade al centro storico, Montolmo, Corridoni, Mollari, Maso, la co-housing casa di riposo, l'ATM. Ancora aspetto che il capogruppo Ceschini mi dia una risposta di quell'impegno che si era preso personalmente di sentire alcuni istituti bancari. L'illuminazione Viale San Claudio e altro. Tutti quanti bocciati. In tutto questo, leggendo il Bilancio con voci generiche, tipo manutenzioni, non si evince precisamente dove andrete a parare nei vostri interventi. Dove farete le manutenzioni? Ce lo volete dire? Non ce lo dite. Sono 100.000 euro e passa mi sembra. Dove vi spingerete oltre al quotidiano nel programmare e progettare il futuro? Capisco che non avete più il tesoretto di Pierantoni, ma che fare? Le murette si aspetta il miracolo per terminarle? Persichetti, San Francesco, ex Lanzi scomparso dai radar, anche se prima nelle comunicazioni il Sindaco dice che è in dirittura d'arrivo. È due anni che si dice così. Per non parlare degli Zoccolanti, ormai un triste ricordo del tempo che fu, 2.000.000 di euro ci sono stanziati lì dal fai e company. Che fine faranno? Certo, leggo in Bilancio che partiranno i cantieri di quanto detto sopra, ma anche negli anni precedenti lo si diceva. I cittadini devono sapere che i finanziamenti ci sono dalla precedente Amministrazione, perché non vi sbrigate? Vi siete autoproclamati il cambiamento, a me sembra che invece fate parte di un vecchio programma di Arbore "Indietro tutta". Il sistema idrico e fognario con grosse perdite infiltranti, scantinati e garage, che provocano danni alle abitazioni e situazioni igienico-sanitarie da non trascurare, lo sapete benissimo, perché anche sui social questo è emerso recentemente. La scuola di Colbuccaro: esiste la possibilità di un ripensamento? Su questo ci ritorno dopo signor Sindaco e signor Presidente. La pista d'atletica, la questione dell'Ippodromo, avete bocciato la mozione del precedente Consiglio, ma il problema resta, grosso come un macigno e la responsabilità sarà solo vostra se ci saranno conseguenze inimmaginabili per un appassionato di ippica. Sembra che non ci si possa allenare, ultima notizia di ieri, per mancanza di riscaldamento dovuto a bollette non pagate. Vero? Chi non le ha pagate? Chi le pagherà? Stamattina ho interessato, qui mi può dare conferma anche l'assessore, mi sembra, su questo argomento, l'avevo invitato a giocare a botte, ma non ci sa fare ha detto. È per sdrammatizzare Matteo, scusa. Il Bilancio delle opere pubbliche, oltre l'80% è un copia-incolla degli anni precedenti. Un riporto di interventi e soluzioni appese come panni stesi in attesa che si asciugano, ma di fatto in questi due anni, al di là delle faziosità e dell'arroganza, che avete dimostrato sempre, con il rancore che vi portate dietro, cosa avete fatto? Chiedetelo ai cittadini e vedete cosa vi rispondono, se poi vi rispondono. Considerando la scarsa attenzione alle loro richieste non vengono nemmeno alle vostre assemblee. Il fabbricato dei rifiuti speciali di via Umbria, Sindaco, non c'è traccia in Bilancio. Non aveva detto sulla stampa il 28 gennaio che interveniva l'Amministrazione direttamente con fondi propri e poi si sarebbe rivalsa sui proprietari? "L'ente si sostituisce" lei dichiarò. E di questo mi è conforto anche la capogruppo del Centrodestra Daniela Serafini e la consigliera Catia Luciani, che lo leggemo insieme in quel dì di Parma questo articolo. O anche questo fa parte del libro della Sapienza delle pie intenzioni come spesso lei recita, signor Sindaco? La cultura è inesistente, anzi quel poco che si fa viene comprato dall'AMAT, zero iniziative cittadine, zero Proloco, che andrebbe invece finanziata per attività complementari, al resto della programmazione teatrale o di alcuni spot stagionali o di stagione. I giovani e le politiche giovanili in Bilancio quasi zero, significa scarso interesse ad una generazione che merita attenzione e guida. Veniamo al sociale. Già nella lettera del concittadino si evince tutto, ma di fronte ad un calo demografico consistente, in dieci anni nella nostra città sono nati meno di 80 bambini, in precedenza fino al 2010 c'era

invece un trend positivo sempre di crescita; meno emigranti, attualmente sono 1.300, con una popolazione pari al 25% degli ultrasessantacinquenni. Cosa troviamo in Bilancio? Tasse, tasse, anche se secondo l'assessore potrebbero essere rivisti durante i mesi a venire. Infatti l'assessore ai servizi sociali nel precedente Consiglio ha detto di non aver fatto di conto, basta risentirsi la registrazione. Non parliamo poi del rimborso delle rate dei mutui, che se dovessero ripartire non so che vi inventerete, quelle rate di mutui che sono dormienti. Ma una nuova metodologia politica non vi fa pensare che occorre cambiare marcia? Qui non si tratta del modus operandi, non quello che in maniera grottesca compare sulla stampa nei miei confronti quando ci sono documenti e screenshot che parlano chiaro del coinvolgimento sempre chiesto e del contributo di studio oratorio che ha dato, mi fermo qui per carità di Patria, qui si tratta di affrontare i problemi per quello che sono, a mo' di esempio: prevedere un HUB socio-psicopedagogico per i nostri giovani, itinerante nelle frazioni, che dia aiuto e assistenza alle fragilità. Sapete quanto sia necessario in questi periodi, quante richieste di aiuto ci sono. Bisogna trovare soldi e risorse per un cambio di mentalità amministrativa; studiare un partenariato sociale sull'assistenza continua agli anziani più rispondente alle necessità. Lei Sindaco all'inizio ha esordito, mi associo al suo pensiero, della tragedia che è avvenuta, ma quante situazioni tragiche esistono nel nostro territorio, nella nostra municipalità? Spesso ce ne dimentichiamo e non ce ne facciamo carico per tanti ovvi motivi, che sappiamo tutti, sempre col fatto che mancano i soldi. Scuole: vale la pena signor Sindaco costruire le nuove scuole a Colbuccaro essendo Save the Children ben funzionanti? Con un calo demografico pazzesco, con 8 iscrizioni quest'anno e l'anno prossimo saranno 6? Rivedere questi finanziamenti, lei mi dirà non è possibile, perché bla, bla, bla, ma sicuramente blatererà molto su questo, ma è un cambio di paradigma culturale quello che gli dico io, rivedere questi finanziamenti, magari con la possibilità miracolistica della filiera, quella che sempre enunciate e chiamata a soccorso quando vi serve, di traslarli alla vecchia scuola di Colbuccaro, per una parte il recupero funzionale, non è possibile? Lei mi dirà non è possibile, però cambiare mentalità, cambiare approccio sistemico, andare oltre agli steccati. Manca, Sindaco, un progetto di visione strategica dei prossimi anni. Si guarda a domani invece del prossimo mese. Ieri sono stato in visita al Centro Studi Leopardiani, a Recanati, una struttura di elevato tenore culturale, storico e letterario. Corridonia per Corridoni, Lanzi, non può iniziare a progettare una struttura permanente, adeguandola agli standard di modernità, di innovazione, di intelligenza artificiale? Si può fare, altri lo stanno facendo. E io per questo, Sindaco, io concludo il mio intervento, che non avevo fatto prima, non ero intervenuto mai prima, mi riservo di darle dei chiarimenti se a lei necessita, però, come le dico, non basta solamente cercare di impegnarsi il più possibile, magari stando 8-9 ore in Comune per accelerare certe progettualità, certi programmi e poi ne parleremo negli emendamenti che verranno successivi. Io le dico solamente questo: bisogna cambiare marcia. Eravate il vento del cambiamento e come le ho detto prima siete Indietro Tutta alla Arbore. Io vi consiglio di metterci mano subito a quello che dovete fare, le scuole non si vede ancora un benché straccio di programma esecutivo, le scuole parlo delle famose scuole che dovete andare a costruire; sono trascorsi due anni, sono trascorsi quasi due anni Sindaco e il tempo corre veloce, ma i fatti non si vedono e probabilmente arriverete alla fine che non realizzerete nulla. Mi dispiace questo, ma non tanto per voi, perché prima ve ne andate e meglio è per tutti, a casa, mi dispiace per la cittadinanza di Corridonia. Grazie signor Presidente.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie a lei consigliere Scipioni. Intervento, prego consigliere Serafini per 20 minuti.



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Daniela SERAFINI (Consigliere)

Grazie e buonasera a tutti. Grazie Presidente, grazie all'assessore Grassetti che ha illustrato in maniera eccellente i numeri che hanno portato a questo Bilancio di quest'anno, anche se qualcuno sembra non avere orecchie per ascoltare, perché continuano le affermazioni assolutamente non veritiere. E volevo ringraziare anche il consigliere Ceschini per aver accorpato questi tre punti, perché questo ci sta dando la possibilità di poter discutere in maniera più fluida e soprattutto con tempi congrui ad argomenti che sono secondo me importanti e seri, quindi avere più tempo per l'illustrazione e per le risposte, secondo me è un vantaggio per tutto il Consiglio questa sera, quindi grazie consigliere. Come tutti sappiamo il processo di approvazione del Bilancio è un compito fondamentale per garantire il corretto funzionamento delle nostre istituzioni e soprattutto l'adeguato finanziamento ai servizi pubblici. Questo è un processo molto lungo che parte alla fine di ogni anno solare e che comporta uno studio delle spese sostenute e delle entrate previste e che deve tener conto ovviamente di tutte le nuove disposizioni di legge che ogni anno non si fanno mancare, oltre a tutti gli eventi significativi che impattano ovviamente sul Bilancio. Dopo queste analisi gli Uffici Comunali fanno le loro verifiche, i loro studi e le loro relazioni alla Giunta e l'Amministrazione, attraverso lo strumento del Bilancio del DUP e del Piano delle Opere Pubbliche opera il suo mandato. Ci tengo a precisare questo, soprattutto per chi ci ascolta da casa, per spiegare qual è l'iter che porta all'approvazione di un Bilancio. Tuttavia, ovviamente quest'anno ci sono state molte complessità che abbiamo incontrato durante questo processo di revisioni e di consistenti aumenti dei costi, che si erano paventati già ad ottobre e a novembre dell'anno scorso e che quindi ci hanno portato a fare dei ragionamenti, come diceva prima l'assessore Grassetti, che purtroppo avrebbero anche comportato oltre all'aumento delle tariffe, che sono già state aumentate, anche altri aumenti. Ma in questo frangente tra l'approvazione in Giunta dello schema di Bilancio e l'approvazione di questa sera, ovviamente, anche se il tempo che è trascorso è stato molto breve, ci sono stati dei nuovi fatti sopraggiunti, che sono stati segnalati dal Responsabile del Settore Finanza che ci hanno consentito di fare dei ragionamenti nuovi. Anzi, io direi, di cogliere delle opportunità a vantaggio della comunità, quindi non a vantaggio nostro, che ci hanno permesso di mantenere le tariffe dell'IMU, anche se sembra che qualcuno sia dispiaciuto questa sera, dai commenti che ho sentito fino a poco fa. Quindi è inutile, ribadisco, che nessuna Amministrazione vorrebbe deliberare aumenti delle imposte e mettere mano alle tasche dei cittadini dove non ne sia una reale ed impellente necessità e quindi questo non vorremmo farlo nemmeno tanto noi stasera. Vorrei tranquillizzare tutti quelli che ci ascoltano da casa, nonostante questo ritardo che c'è stato e che ovviamente le opposizioni hanno ribadito e sottolineato in più di occasioni, che non ci sono conseguenze per i cittadini, non ci sono conseguenze per l'Ente, nessuna sanzione, nessuna ammenda, nessun rischio, mentre abbiamo letto sui social veramente moltissime affermazioni non veritiere e soprattutto fuorvianti per tutti i cittadini. Vorrei anche spiegare una cosa: l'art. 1 del Decreto Legge 22 febbraio 2022, convertito in Legge il 24 aprile 2022, n. 75, stabilisce che in caso di mancata approvazione del Bilancio Comunale nei tempi previsti, il Prefetto deve assegnare al Consiglio un termine per l'approvazione, altrimenti successivamente si nomina un commissario che sostituisce l'Amministrazione e si avvia la procedura per lo scioglimento del Consiglio. Nulla di tutto questo è accaduto, anzi, dirò di più, durante la conferenza dei capigruppo, che si è svolta sabato 16 marzo, quindi il giorno successivo alla fatidica scadenza del Bilancio, il nostro Presidente del Consiglio ha annunciato ai capigruppo presenti, anche il consigliere Pierantoni, che essendoci molti punti all'Ordine del Giorno tra Bilanci e regolamenti che si sarebbero dovuti approvare nei prossimi giorni, avremmo

convocato due Consigli Comunali vicini nel tempo, uno vicino all'altro, e che quindi lo slittamento poi del secondo Consiglio di qualche giorno solo a causa delle festività pasquali. Il Presidente in quella sera voleva mettere a verbale la proposta della seconda data che ha già dato il 16 di marzo di questo Consiglio Comunale, ma il consigliere Pierantoni si è opposto a verbalizzare la seconda data del Consiglio nella conferenza dei capigruppo. Quindi questo per dire ai cittadini che il ritardo è chiaro c'è stato...

Non ho detto che è colpa sua, ma ho detto che un conto è avere una procedura, avere dei tempi già concordati, già avviati e già fissati, un conto è dire ai cittadini: "Ci sarà il commissariamento, siamo in ritardo, ci saranno delle serie conseguenze per tutti". Questa è la differenza consigliere Pierantoni. Ma a quanto pare giustamente i gruppi di opposizione sono più interessati a discutere sulle date piuttosto che sul contenuto del Bilancio. Però andiamo avanti. Tra l'altro ricordo anche sempre al consigliere Pierantoni che qualche anno fa ci ha costretto a ricorrere al TAR perché i termini di approvazione che ci aveva dato per il Bilancio non erano sicuramente quelli previsti per legge, e quindi chi è senza peccato scagli la prima pietra. Però andiamo avanti. Desidero sottolineare che il nostro obiettivo, cioè di questa Amministrazione, è sempre stato e sarà quello di fornire servizi di qualità ai nostri cittadini mantenendo nel contempo un Bilancio equilibrato e trasparente, ed è quello che sta accadendo. Quello che sta accadendo. Ad esempio, le manutenzioni, la pulizia della nostra città, che sono sotto gli occhi di tutti, su questo una grande svolta questa Amministrazione ha dimostrato più volte di averla data. Mi dispiace che è uscito il consigliere Scipioni, perché gli volevo rispondere riguardo alle politiche giovanili, ma aspetto che rientri. Ci siamo ovviamente interrogati più volte in maggioranza in tutti questi mesi di Amministrazione quando abbiamo visto e abbiamo toccato con mano lo stato di incuria di molti impianti sportivi, di molti edifici pubblici e che in quanti anni nessuno si era mai preoccupato o si era mai diciamo programmato di fare interventi di manutenzione seri. Oggi purtroppo ci troviamo in una situazione diffusa di degrado su tanti impianti sportivi e su tanti edifici comunali e oggi ci si chiede, come se il Sindaco avesse la bacchetta magica, che dall'oggi al domani le fogne, gli impianti, l'atletica, le scuole, così con due mesi noi magicamente il giorno ci svegliamo e apriamo cantieri di qua e di là. Addirittura stasera abbiamo sentito parlare di impianto fognario. È chiaro che ci sono tanti impianti e tante infrastrutture primarie che hanno bisogno di manutenzione, però i soldi e le entrate sono quelle, poi ci torno dopo. Quindi è compito degli amministratori indirizzare le scelte e valutare come spendere i soldi dei cittadini, questo è importante. Ma non solo, quindi mantenere e curare ogni immobile come se fosse casa nostra. Vorrei proprio tanto sapere, poi questo ci ritorna magari dopo, questo spero che poi se si possa discutere anche del contenuto di questo Bilancio, perché fino adesso tra i commenti e le varie cose che ho sentito, ho solo sentito parlare di date o di incuria o irresponsabilità. Io vorrei tanto sapere se i cittadini hanno gradito i 500.000 euro spesi per il marciapiede che va al cimitero. Probabilmente, non lo so, me lo chiedo, ecco, forse su questo dovremmo discutere, sul contenuto, su come questa Amministrazione intende spendere dei soldi. Mi dispiace che il consigliere Scipioni non è rientrato. Ho sentito dire che non abbiamo fatto niente per le politiche giovanili e per i giovani. Ma stiamo scherzando? Allora il Centro CAG Pippo, un'eccellenza, nel 2022 c'erano 10 iscritti, ne abbiamo 70 quest'anno, confermati per due anni, settanta! Settanta famiglie, tra cui alcuni disabili, con progetti di inclusione che credo Corridonia non abbia mai visto. Che cosa abbiamo fatto per i giovani? Abbiamo recuperato l'impianto dell'ex Enaoli, che qualcun altro voleva buttare nel cestino, e tra poco sarà inaugurato; abbiamo investito dei soldi per recuperare il campo sportivo dell'ex Beati, che in questa primavera è sempre pieno. Che cosa abbiamo per i giovani? Che cosa abbiamo fatto per i giovani? Adesso partiranno i lavori anche per



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

riqualificare il campetto in via Raffaello Sanzio, e questo significa non fare niente per i giovani? Io non lo so, ma davvero sono esterrefatta da quello che ho sentito anche dal consigliere Scipioni. Poi mi sono presa due appunti assessore Grassetti mentre parlava, perché probabilmente qualcuno non l'ha ancora percepito. Allora, l'asilo nido: 2018 spese sostenute 236.000, spese nel 2023 357.000, un gap di 121.000 euro, cioè un 33% in più di spese che dobbiamo pagare. Trasporto scolastico: nel 2018, 170.000 euro di costi, nel 2024, 295, più 125.000 euro di costi, cioè il 42% in più. Servizi individuali: 1.124.000 nel 2018; 1.526.000 nel 2024, cioè più 402.000 euro, cioè il 27% in più. Ecco, io credo che i cittadini a Corridonia, credo che tutti noi siamo stati investiti da aumenti mostruosi dalle utenze, a tutti i servizi primari. Cioè voi penso che vi sareste dovuti aspettare degli aumenti, cioè io credo che era sintomatico, cioè il Comune di Corridonia non vive in un'entità a parte rispetto a tutti gli altri cittadini, che siamo stati travolti da una serie di aumenti su tutti quanti i servizi, sono aumentati anche i contributi volontari da dare alle scuole. Io credo che questa sera veramente l'Amministrazione, la nostra maggioranza, ha assunto veramente una grande responsabilità. Poi si poteva fare meglio? Sicuramente sì. Si poteva fare prima? Sicuramente sì, però questa sera noi andiamo dai cittadini dicendo: "Abbiamo coperto una media incrementale che va dal 30 al 42% di costi che abbiamo subito senza aumentare l'IMU, cosa che purtroppo poteva essere una esigenza a cui non potevamo fare a meno". Mi dispiace che Scipioni non è rientrato. Colgo l'occasione per riprendere una cosa che ha detto lui prima nell'intervento. Ho sentito parlare di necessità di aprire un centro assistenziale per gli anziani, ovviamente di rifare gli impianti sportivi tra cui quello della SACEN, le fogne e tutte queste infrastrutture. È chiaro, è vero, ci sarebbe bisogno di tutto questo, e per fare tutto questo servono decine di milioni di mutui. Poi nell'intervento subito successivo il consigliere Scipioni ha detto: "Ma se ripartirà il pagamento delle rate probabilmente questo Ente non riuscirà a pagarle". Ecco, io vorrei chiedere al consigliere Scipioni: se fosse stato lui il Sindaco e avrebbe dato corso a tutti questi interventi, come li avrebbe pagati? Come li avrebbe finanziati? Dato che ha sollevato dubbi anche al pagamento delle rate correnti che abbiamo in corso e che stiamo pagando. Ecco, io davvero sono veramente felice del risultato che uscirà questa sera, perché comunque ricordo ai cittadini e lo ricordo anche a Pierantoni, che il Bilancio ha tutti i pareri di regolarità tecnica, ha il parere positivo dei Revisori, compreso il nostro emendamento; l'Ente non subirà né ammende, né sanzioni, i cittadini possono stare sicuramente tranquilli. E poi spero di poter condividere con il gruppo delle minoranze non tanto le date perentorie dei termini, ma soprattutto sul contenuto di come spenderemo i soldi dei cittadini. Grazie.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Serafini. Altri interventi sul punto? Prego consigliere Pierantoni, per 20 minuti.

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

All'inizio avevo parlato di arrampicarsi sugli specchi e questo è stato, ma onestamente in certi passaggi pensavo di essere su Scherzi a Parte. Adesso alla fine vado a fare l'opposizione perché ha fatto dei post, ha detto delle cose non vere, non vere. Allora, siete veramente convinti di quello che avete detto? Cioè voi non avete aumentato l'IMU perché scrupolosi avete cercato delle risorse alternative per non aumentarla. Beato chi ci crede! Beato chi ci crede! State prendendo in giro i cittadini e secondo me voi stessi, perché voglio capire tra l'altro chi dei consiglieri di maggioranza ha letto la nota protocollo 279 dei Servizi Sociali che è stata mandata a Marani, per l'aspetto sull'affido dei minori. Andatela a cercare perché non

l'avete letta e dopo ve la leggo io. Vero Grassetto, l'organo politico deve soprattutto, nel fare il Bilancio, sapere come funziona il regolamento generale delle entrate tributarie e le delibere che firma. "Le aliquote e le tariffe sono determinate con apposite delibere che devono essere adottate entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione di ciascun esercizio, salva diversa disposizione. Qualora le delibere di cui al precedente comma 2 del presente articolo non siano adottate entro il termine ivi previsto, si intendono prorogate le aliquote e le tariffe approvate, oppure applicate nell'anno precedente". Ma certo che la delibera noi abbiamo detto che ha perso efficacia. Ha perso efficacia per il 2024, che c'entra che me la metti nel 2025? Cioè, ma voglio sapere, che ragionamenti fate? Avete fatto una cosa di una gravità inaudita, avete lasciato trascorrere un termine pur sapendo che avevate una delibera dell'IMU con gli aumenti e non vi siete informati che quella lì decadeva. Se non trovavate le risorse, che avete cercato, trovato con degli, tra virgolette, archibusi, e dopo li andiamo a vedere, certo che avevate problemi. Ma voi vi dovete rendere conto che non è che una Giunta rischia e poi se questo rischio non si avvera... Con Crepet, che avete combinato con Crepet? Se succedeva qualcosa che facevate? Con le delibere dei consorzi stradali, la manovra, prima la determina... prima la delibera di affidamento dei progetti, l'approvazione dei progetti e poi la determina d'incarico per fare quei progetti. Ne state facendo di cotte e di crude. Stamattina mi è arrivata pure un'altra segnalazione che avevo fatto io da parte dell'Organo di Revisione su una questione che poi dirò, sempre derivante da questa situazione. Perché quando uno fa un errore, prima di tutto dovrebbe ammetterlo, ma voi lo sappiamo tutti che il problema è che i vostri compensi sono talmente alti che adesso spostarvi da quelle poltrone è molto difficile, perché qui le dimissioni dell'assessore competente erano dovute. Erano dovute. E lo sapete, perché sono volati gli stracci, lo sappiamo tutti, è inutile che vi nascondete con tutte queste cose. Sono volati gli stracci. Il sabato che siamo venuti ai capigruppo, Serafini, vi siete presentati in fretta e in furia dicendo che volevate convocare un altro Consiglio Comunale l'8 Aprile, tra l'altro, non il 4, mi sono opposto sì, ma neanche l'Ordine del Giorno c'avevate! Ma che state a discutere? Ma come si fa a presentarsi ad una riunione dei capigruppo senza l'Ordine del Giorno?! Il Segretario: "Eh, va beh, ma fra due ore ce l'hai". Ma che? Ma che stiamo scherzando? Ma questa è incompetenza, incapacità, diletteranti allo sbaraglio, chi più ne ha più ne metta. Avete fatto un errore gravissimo, dovete essere coscienti e ammetterlo. Guarda, io onestamente mi aspettavo il solito piagnisteo post del Sindaco che diceva: "Abbiamo sbagliato, però l'Amministrazione precedente etc., etc.," invece neanche quello c'è stato, non avete avuto il coraggio di ammettere i vostri errori. C'è stato l'errore, perché poi lo vedremo che c'è stato, però adesso andiamo avanti. È cambiata la normativa. Rispetto all'anno scorso è cambiata la normativa, adesso c'è il famoso Bilancio tecnico che il Responsabile doveva fare a novembre, e l'ha fatto, è cambiata la normativa, perché la scadenza del Bilancio per quest'anno è il 31/12. Quest'anno eccezionalmente c'era stata la proroga, ma proprio una cosa eccezionale. Quello che prima era la normalità, la proroga, e tutti i Comuni ne usufruivano, ora è diventata l'eccezione. L'articolo che ha letto Grassetto del 40% purtroppo è datato 5 febbraio 2024, la scadenza era il 15 marzo, adesso bisogna vedere il 15 marzo quanti Comuni comunque l'hanno approvato. Adesso vado per piccoli spunti rispetto a quello che avete detto, poi naturalmente visto il tempo e visto che con l'accorpamento non avete dato la possibilità ai consiglieri di esprimersi come di dovere. L'aumento degli stipendi. L'assessore dice che per legge sono aumentati di 90.000 euro. Beh, allora, l'aumento è dovuto naturalmente all'adeguamento con il contratto decentrato, ma quello che era prima triennale ora viene annuale, quindi tutti i Comuni triennialmente lo affrontavano, e quindi non è un vero e proprio aumento che è cascato sopra al Comune da parte dello Stato. Invece la spesa personale è aumentata per le assunzioni che avete fatto



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

naturalmente, ma non è che se uno mette più persone poi ne guadagna, perché, come si dice, ci vuole il manico, si dice in dialetto, okay? E il manico mi sa che non ci sta. I fondi Covid. I fondi Covid stanno nell'avanzo vincolato, quindi non incidono nella competenza. Avete un Bilancio di 12 milioni di euro. Trovare le risorse su un Bilancio di 12 milioni di euro bisogna lavorarci e si trovano, come si sono sempre trovati, perché l'aumento... avevamo, abbiamo e l'abbiamo sempre mantenuta l'IMU più bassa della Regione, penso, perché sono state sempre trovate. Sulle rette degli affidi ai minori parlo dopo. Ma la cosa buffa è che lei ha detto: "Il Responsabile si è reso conto perché ha visto bene il Rendiconto". No, il Rendiconto l'aveva già visto, perché se lei legge la nota integrativa, la nota integrativa del responsabile, è previsto un avanzo presunto da Rendiconto di 900.000 euro, quindi malgrado tutte ste spese, malgrado tutto, guarda caso c'è l'avanzo, l'avanzo ci sarà quest'anno, l'avanzo ci sarà nel 2025, l'avanzo ci sarà nel 2026. Quindi è inutile che dite le eccezioni, l'eccezionalità, quelle ci sono sempre state. Io sono stato 15 anni, quindi la cosa è ciclica e prima o poi le cose si ripetono, ma l'IMU non l'abbiamo mai aumentata. Grassetto, quando tutti quegli altri l'hanno portata al massimo noi l'abbiamo mantenuta tra le più basse. Quindi, una scelta! Mi ha colpito questa cosa: "Abbiamo fatto la scelta di rimangiarsi l'aumento dell'IMU". È una... lo dico, no, non parlo di non verità, è una falsità, perché avete fatto questo perché colti dall'errore che è stato fatto di non rispettare la scadenza di approvazione del Bilancio. È inutile negarlo, è certo. È cambiata la normativa, l'abbiamo detto, quindi è diventata un'eccezione non approvare il Bilancio, ma io mi aspettavo almeno le scuse per i cittadini, ma onestamente me l'aspettavo anche per il sottoscritto, perché per me a dire che è una soddisfazione no, perché vuol dire un attimo, eh, però onestamente mi sono sempre sentito un po' bistrattato: "Eh, Pierantoni ha l'avanzo, dovrebbe diminuire l'IMU", Ceschini. E voi l'avete mandata con l'avanzo, l'avevate aumentata con l'avanzo. "Noi approveremo il Bilancio il 31/12 perché vuol dire efficienza, efficacia. Approveremo il PIAO nei termini". Mi ricordo l'anno scorso entro il 30 aprile. Ma qualcuno ha visto quando è stato pubblicato il PIAO, quando sono stati pubblicati gli obiettivi per i responsabili? A fine anno. Gli obiettivi del 2023 pubblicati a fine anno, ci sono gli obiettivi passati da mesi e mesi. E tra l'altro poi quali responsabili? Perché onestamente i responsabili sono scaduti il 31/12 e ancora il decreto sindacale non è pubblicato. Siamo al 4 aprile, i responsabili sono fino al 31/12 e io da libero cittadino non so, perché se vado a vedere il decreto li nomina non lo trovo! Il decreto di nomina del responsabile io non lo so, volendo non lo so, dev'essere pubblicato e non lo avete pubblicato. Quindi fate acqua da tutte le parti, come si suol dire. Uno dice: "Non abbiamo rischiato niente, multe, sanzioni". E certo, ci mancherebbe pure! Ma le avete rischiate, siete andati dall'esercizio provvisorio, che rispetto a tutti i Comuni che nella proroga comunque superano il 31/12 ma impegnano in dodicesimi e non c'è problema, voi siete andati in gestione provvisoria. Gestione provvisoria vuol dire immobilità del Comune. Voi andate a vedere se avete impegnato qualcosa in questi giorni, anzi ci avete provato ad impegnarla ma manco l'avete impegnata, per questo i Revisori hanno scritto stamattina, perché la gestione provvisoria impediva qualsiasi tipo di impegno. E non mi dite che è una cosa bellissima. Non potete far apparire le cose come non sono. Stasera appena sono entrato dico: "Oh, stasera ci stupiscono con effetti speciali". Va beh, i Servizi Sociali, le varie aliquote percentuali di copertura, l'assessore è forte che mentre le elencava passava dal 2018 al 2023. In tutti negli anni di Covid, comunque sia 20-21-22, le percentuali sono naturalmente di copertura più basse e non abbiamo sicuramente aumentato la casa di riposo come avete fatto voi e delle rette dell'asilo nido come avete fatto voi. La casa di riposo 250 euro al mese per una famiglia, non

potete dire: "Che vuoi che gli dica 250 euro al mese alla famiglia". Andateglielo a dire. L'assessore ai Servizi Sociali l'altra volta ha detto: "Ma io i conti non li ho fatti, li ha fatti Pierantoni". Io li ho fatti sì i conti, ma li dovete far voi. Non potete fare gli aumenti. Adesso avete fatto le slide con i conteggi, dovete tirarli fuori prima, non dopo, prima! Prima! Dovete vedere voi, perché se ad una famiglia gli incide da 40 a 216 euro, da 141 a 318 per ce lo tiene nel pomeriggio, 318 euro al mese non mi pare tanto poco per una famiglia, quando non pagava niente. Questi sono aumenti! Aumenti. Ricorso al TAR. La Serafini dov'è andata? È vero che l'avete fatto, ma l'avete pure perso. Manutenzione e pulizia sotto gli occhi di tutti. Allora non so da chi voi avete informazioni, a noi non ci risulta, la pulizia sicuramente sì, perché naturalmente la Corridonia Servizi ha continuato, ha continuato a fare il verde che gli avevamo affidato come Amministrazione Cartechini e voi avevate avuto pure il coraggio di toglierla con delle scuse assurde e guarda caso dopo sei mesi gliele avete ridata, e adesso naturalmente è il fiore all'occhiello come sempre lo è stato. Le manutenzioni penso che lasciano invece un po' a desiderare, perché poi dopo diciamo pure l'investimento che ci fate sopra, che non mi sembra tutto questo, poi leggerò i dati del Bilancio. L'incuria di questi anni, Serafini, io quando voi parlate di questi anni mi piacerebbe sapere l'arco temporale, perché se voi in 2 anni o in 5 pensate di non fare i miracoli, noi non potevamo farli in 5, forse li dovevamo fare in 10 o in 15, ma di quei 10 o di quei 15 metà di quella Giunta ce l'avete voi dentro, quindi onestamente andate a chiedere a loro come mai non c'erano le situazioni o c'era tutta l'incuria che dite voi. Io non so, io lo dico perché sono cosciente e sono consapevole di quello che è stato fatto in tutti questi anni e assolutamente è stato fatto il possibile e l'impossibile, però se voi siete convinti di no, ma allora a quel punto potevate pensarci prima quando vi mettevate dentro un assessore e un sindaco che in quegli anni ha governato. 500.000 euro del marciapiede del cimitero abbiamo fatto una scelta, abbiamo avuto il coraggio di fare quella scelta e tutto questa impopolarità di quella scelta è da verificare, perché è una scelta che ha portato beneficio sicuramente a molte persone e qualcuno che forse non lo ha compreso perché non ne ha bisogno, naturalmente ognuno poi guarda l'orticello di casa. Il CAG del 2002. Il CAG è stata sempre un'eccellenza, tra l'altro l'abbiamo fatto sotto l'Amministrazione Calvigioni, assessore al Bilancio il sottoscritto, quindi penso... Ex Enaoli. Ex Enaoli nel cestino. Ogni volta il Sindaco usa le stesse espressioni, perché volete far capire che noi praticamente l'ex Enaoli non lo facevamo tutto. Sapete bene che c'era una condizione che lì era da fare l'IPSIA, era lasciare laboratori e palestre, e quindi anche quella era una scelta, ma l'ex Enaoli era previsto il campetto con l'avanzo dell'Amministrazione Cartechini, che voi avete naturalmente utilizzato per farlo, non è che vi siete adoperati o attrezzati o siete riusciti ad ottenere altri finanziamenti, il progetto era fatto perché andava al Martiri, quindi non si è trattato altro che traslarlo, il problema è che, uno dopo può vederla come gli pare, però in quel campo lì c'è una spesa notevole, per carità, necessario e tutto quanto, onestamente forse se si riusciva a farci giocare fino all'Eccellenza com'era precedentemente previsto al Martini, forse era meglio. Così secondo me la questione è un po' ristretta, perché ci può giocare solo fino alla prima categoria. Gli altri Comuni? Beh è vero, gli altri Comuni come fanno allora? Fatemi capire. Perché gli altri Comuni non hanno aumentato le rette dell'asilo? Perché gli altri Comuni non hanno aumentato in questo modo le rette della casa di riposo? E un'altra domanda: visto che siete stati così bravi e vi siete accorti dopo che potevate non aumentare l'IMU, forse vi dovevate accorgere che potevate non aumentare pure la casa di riposo e le rette dell'asilo nido se guardavate meglio questo benedetto Bilancio? No, perché il dubbio onestamente viene, ma viene perché leggendo l'emendamento di Marani... leggendo l'emendamento di Marani...



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Beh della Giunta, ecco. Della Giunta.

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Come?

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

L'emendamento è della Giunta.

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

La proposta di emendamento allo schema di Bilancio lo fate sulla proposta di Marani. I soldi ve li ha trovati Marani, giusto o no? Sbaglio? Ecco, i soldi che ve li ha trovati Marani. Il problema è che guarda caso, guarda caso, ma perché i cittadini è bene che lo sappiano, il Bilancio, come funziona? Allora il Bilancio funziona che uno si accorge che scade, quindi teoricamente scade il 31/12 e poi dice: "C'è la proroga, c'è la proroga", ma si sapeva che la proroga finiva il 15 marzo, quindi che dice? Dice: comincio settore-settore con l'assessore competente a vedere tutti i budget, tutte le cose, analizzo questo, questo, e questo e poi messi insieme vediamo com'è e poi interveniamo. Fatto questo lavoro si è deciso di aumentare l'IMU il 5 marzo; gli ultimi budget dei Servizi Sociali sono stati presentati il 29 febbraio, che correggevano tra l'altro altri tre budget presentati in precedenza. Quindi che vuol dire? Che è stato fatto, rifatto, rivisto, rivisto, quindi anche questa cosa delle rette dell'affido mi viene da ridere. Però Marani dice, la proposta: "Guardate, fermi tutti...". Non è che all'Amministrazione non gli ha detto niente, eh! Assolutamente. "Fermi tutti, ho trovato 60.000 euro sull'addizionale comunale dell'IRPEF". Che è cambiato dal 1° gennaio al 15 marzo sull'addizionale IRPEF? "Diritti di segreteria, ne ho trovati altri 25. Dei proventi da concessione in uso dei loculi cimiteriali ne ho trovati altri cinquanta. Poi guardate ho capito che l'illuminazione pubblica ci abbiamo messo stanziamento fuori di testa, quindi possiamo togliere 74.000 euro. All'IPSIA non gli diamo più -mi sembra nova...- comunque gli diamo 30.000 euro in meno per le utenze". Quindi tutte cose che ci siamo accorti naturalmente lì in quei giorni concitati, dove cercavamo a tutti i costi di non diminuire l'IMU. Abbiamo aspettato il 5 marzo per accorgersi di questa cosa. Ma la cosa bella, penso il numero più bello, è quello sulle rette.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Un minuto consigliere.

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Guardate sulle rette, anziché 410.000 euro di rette, la previsione può essere di due e venti. Io chiedo pure ai Servizi Sociali, con la nota 273, che non so di voi chi l'ha letta naturalmente. Spero che l'abbiate letta, perché io onestamente sulla base di questa nota io il Bilancio non lo voterei, perché... "Buongiorno, per le opportune valutazioni, con la presente si comunica che è in data 28 febbraio e in data 7 marzo si sono verificate l'uscita da due strutture comunitarie di una madre da una struttura, di una madre e tre figli da un'altra. Ciò comporta almeno ad oggi un minore costo di 84.939 rispetto al budget pluriennale approvato dalla Giunta Comunale del 5 marzo '24". Adesso fatemi capire, come si ragiona?

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Consigliere la invito a concludere.

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

O ci sbagliamo a leggere, 84 c'è apparso davanti, c'era un 1, quindi 184 e abbiamo fatto 190?

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)
Consigliere!

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Perché se questo è vero... sentite, però, allora quando si discute di Bilancio, con i problemi che ci sono bisogna dare il tempo di discussione, bisognava fare tre delibere e c'erano tre discussioni. Questa cosa dell'accorpamento questa sera lede i diritti dei consiglieri, okay? E non mi venite a fare scuola visto quello che combinate per favore.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Guardi ha altri dieci minuti nella replica, quindi può spiegare le stesse cose nella replica da 10 minuti. Grazie consigliere. Altri interventi? Prego consigliere Fioretti.

Valentina FIORETTI (Consigliere)

Buonasera. Vorrei solo ribadire che gli aumenti per quanto riguarda asilo nido e casa di riposo sono maturati dopo un lavoro di confronto rispetto ad altri Comuni, valutando sprechi e benefici e con il solo scopo di migliorare per quanto possibile i servizi, anche per mantenere sul territorio queste strutture nonostante pochi posti, cosa oggi non scontata. Normale e comprensibile che molti possano fermarsi al fatto reale dell'aumento. Anche a noi non crea orgoglio, l'obiettivo è fare miglioramenti a costo zero, ma non sempre è possibile, come in questo caso. Con il tempo comunque ne vedremo i frutti e questo sicuramente non basterà, ma intanto mettiamo i primi mattoni. Grazie.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Fioretti. Altri interventi? Dieci minuti. Sì, sì, certo, siamo ancora, prima della replica dell'assessore. Prego.

Francesco ANDREOZZI (Consigliere)

Sì, buonasera. Semplicemente volevo rispondere alla consigliera Serafini, che... finisca pure. No, vorrei che mi ascoltasse. Capisco che la posizione del suo civico la obbliga a vedere l'Enaoli dalla mattina alla sera, però la situazione è un po' paradossale, perché ci avete fatto comprendere in tutti i modi che avete rifatto la nuova struttura del campo sintetico dell'Enaoli. Lascerei la valutazione di tutto questo al fatto che poi un domani sposterete l'IPSI da via Sant'Anna, per cui in questa situazione la valutazione in toto la lascerei ai cittadini. Ma vorrei far rinfrescare la memoria, ad onor della cronaca, ad onor del vero, perché la consigliera Serafini ha ommesso, mi dispiace farle questa osservazione, ma lei omette importanti interventi fatti dall'Amministrazione Cartechini sugli impianti sportivi. Io capisco che lei guarda solo e soltanto l'Enaoli, che per lei esiste solo quello, però le ricordo che durante l'Amministrazione Cartechini, con i relativi due anni di Covid, sono stati effettuati interventi di riqualificazione al Palazzetto dello Sport, che poi voi adesso vi siete rivenduti come se voi siete stati quelli che hanno finito i lavori, che sono stati quelli che hanno fatto, ma gli interventi sostanziali sono stati fatti sotto la nostra Amministrazione. La palestra di Viale Italia sapete forse dove si trova o non lo sapete? Sapete gli interventi che sono stati fatti alla palestra di Viale Italia? Il nuovo tetto, tutta la riqualificazione degli interni, era un tetto in eternit e se permettete è una riqualificazione importante quella che è stata. Nuovi spogliatoi e rintaso del campo a San Claudio, per i quali assessore avevate chiesto le mie dimissioni, vi ricordate? I mancati 75.000 euro, etc., etc., e poi i 75.000 euro sono arrivati, insieme a tanti altri. Per cui nuovi spogliatoi a San Claudio, il rintaso del campo. La nuova tensostruttura in via Mattei, ce la dimentichiamo? Mettiamola nel cassetto. Consigliera Serafini, lei nel suo intervento ha ommesso, dicendo che avete trovato gli



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

impianti sportivi in una situazione disastrosa. Gli impianti sportivi significa, plurale, tutti gli impianti sportivi, ma lei doveva dire casomai che avevate trovato in condizioni, le passo l'aggettivo, pietosi, l'Enaoli poteva dire, ma questi altri interventi lei li ha omessi e ad onor del vero le avrebbe fatto onore se li avesse elencati. Va beh, mettiamoci pure la nuova struttura sportiva all'Ovale, tanto per dirle, 120.000 euro. Mettiamocela. Mi sembra abbastanza utilizzata. Detto questo, dire che gli aumenti prima del 5 marzo, quando avete preso la delibera, il 90% degli aumenti si sapevano. Avete preso questa delibera forse in fretta e in furia, presi dall'ansia di prestazione, noi sinceramente vediamo a favore oggi che vi siete rivisti sui vostri passi, ma francamente fa pensare il modus operandi col quale agite, perché se la fretta di cercare di far quadrare i conti fa omettere, fa fare una svista così eclatante all'Amministrazione, come diceva prima il consigliere Pierantoni, fa pensare anche sulla necessità degli altri interventi, quale l'aumento della casa di riposo, le rette della casa di riposo e l'aumento delle rette dell'asilo, che francamente oggi spiegatemi un po' cosa: ma perché io dovrei portare mio figlio all'asilo comunale e allo stesso prezzo non lo porto all'asilo privato? Perché a questo punto parliamo quasi dello stesso prezzo, visto che gli asili privati non hanno aumentato i prezzi ancora. Questo perlomeno non mi risulta. Per cui, laddove c'era il vantaggio dell'asilo comunale, mi sta bene l'orario fino alle 18:00, ma laddove c'era il vantaggio dell'asilo comunale perché il Comune copriva la maggior parte dei costi, oggi questo vantaggio si è assottigliato enormemente e purtroppo non è più così favorevole come lo era prima e va a gravare sul bilancio familiare. Immaginate una persona, come dicevamo nello scorso Consiglio Comunale, non mi ricordo chi lo diceva, se Scipioni o Pierantoni, chi ha una persona alla casa di riposo e un bambino all'asilo o magari ce ne ha due, ditemi voi dove va a rubare i soldi a fine mese, ditemelo! Avreste dovuto secondo me un attimino far quadrare i conti prima, guardare un attimino alle spese che già sapevate, la maggior parte delle spese le sapevate al 5 di marzo quando avete preso la delibera, avreste fatto più bella figura nel dire: "Guardate è stata una svista, abbiamo sbagliato, abbiamo rivisto i conti", ma francamente il più e meno che avete fatto nel Bilancio a me non ha convinto. Non ha convinto perché, poi il consigliere Pierantoni lo spiegherà meglio di me perché è sua materia, ma credo che non abbia convinto neanche i cittadini. Un'altra cosa per concludere, il famoso rosmarino, mi viene da sorridere perché dite che avete fatto un intervento a costo zero, forse le piante prese da qualche buon consigliere sicuramente sono state prese a costo zero, ma il progetto a mio avviso, io non capisco niente di campagna, ma ci sto da poco in campagna, per cui il progetto è sbagliato, avete messo un rosmarino sotto a dei Pini, notoriamente i Pini buttano molto sporco e il rosmarino raccoglie lo sporco dei Pini. Ma lo sbaglio principale è stato quello di non aver messo l'impianto d'irrigazione. Scusate, ma fior-fior di progettisti etc., sotto al rosmarino, sotto al telo antivegetativo va messo l'impianto d'irrigazione, non l'omino che va lì rischiando di schiantarsi a terra con l'innaffiatore ad annaffiare piantina-piantina, che quello è un costo Sindaco. E chiudo la parentesi. Grazie.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Andreozzi. Altri interventi prima della replica dell'assessore? Prego consigliere Giachè, per 20 minuti.

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Grazie mille. Buonasera ai cittadini, buonasera a tutti. Qualcuno dice che se non puoi spiegarlo in modo semplice, non lo hai capito abbastanza bene. Allora, al di là delle varie giustificazioni che sono state fatte a posteriori, vorrei un attimino narrare la sequenzialità dei fatti.

Dicevo, al di là delle varie giustificazioni, volevo un po' narrare la sequenzialità dei fatti. Allora, di base l'Amministrazione ha deliberato di aumentare l'aliquota IMU. Bene, non andiamo a soffermarci sul perché, comunque questo è quanto, che avrebbe portato nelle casse comunali circa suppergiù, mezzo milione di euro, bene. Il Bilancio successivamente per qualche motivazione non è stato approvato nei termini previsti dalla legge, questo, sempre ai sensi della legge, ha comportato che qualsiasi delibera inerente le aliquote non fosse ritenuta valida, tra cui la delibera di cui abbiamo parlato poc'anzi, la quale prevedeva l'aumento dell'IMU, di conseguenza attualmente il Bilancio, all'epoca comunque, presentava un deficit di quasi mezzo milione di euro, ovviamente andava sanato, l'Amministrazione è riuscita a trovare questo mezzo milione di euro un po' come spesso capita di ritrovarsi 5 euro nel cappotto. Questa è stata un po' la sequenza dei fatti. L'ho spiegato perché secondo me a molti cittadini non era abbastanza chiaro. Allora, questa manovra potrebbe risultare inizialmente una manovra strategica e a tratti anche all'avanguardia, ma in verità a me lascia di base un po' stupito, perché? Se il Comune è riuscito successivamente a trovare tutti questi soldi, ripeto circa mezzo milione di euro, non avrebbe potuto farlo prima? Non è forse il ruolo dell'amministratore cercare di gravare il meno possibile sui cittadini, detto poc'anzi dall'assessore Matteo Grassetti? Per quale motivo si è optato per questo aumento ingiustificato? Magari come ha affermato il vicesindaco nello scorso Consiglio Comunale non avete fatto i dovuti conti? Non lo so. Io non sto dicendo di non aumentare, ma aumentare con un obiettivo logico e comunque giustificato. Avete tirato fuori dal cappello quasi mezzo milione di euro. Con mezzo milione di euro sai quante opere pubbliche per la cittadinanza si sarebbero potute fare? Tra queste è giusto che io ricordi la pista di atletica. Matteo Ceschini mi confermò in un Consiglio Comunale ormai passato che la pista di atletica è presente nel DUP e quindi sicuramente verrà realizzata in questo mandato. Io sto aspettando, ma non c'è neanche l'ombra di nulla, neanche di un'idea in lontananza, però attendiamo. Anzi, il problema di base è che l'Ippodromo in toto è completamente abbandonato. Noi ci siamo lamentati come opposizione con la precedente mozione nello scorso Consiglio Comunale dell'assenza di dialogo con un papabile investitore, ma i problemi attualmente sono ben altri, sono ben peggiori, cioè c'è una completa assenza di criterio. Cioè vi è mai capitato a voi di fare un giro all'Ippodromo per sbaglio? Cioè vi hanno sospeso le utenze per mancato pagamento, anche lì non si capisce bene chi è il gestore, chi non è il gestore, chi deve verificare e controllare, ma questa è un'altra storia. Si sono dovuti sospendere gli allenamenti di tutte le squadre, secondo me questa è una situazione molto grave. Avete recuperato, qualcuno dice, l'impianto dell'Enaoli dal cestino, ma avete completamente massacrato l'impianto dell'Ippodromo Martini. La Serafini dice che in due mesi è impensabile soddisfare tutte le nostre richieste, giustamente, ma la verità è che sono passati due anni e in due anni un'idea di progettazione generale secondo me è d'obbligo. Non tutti i cittadini magari avranno gradito i 500.000 euro del marciapiede al cimitero, come sicuramente non tutti i cittadini gradiranno e gradiscono le vostre opere, ma di certo non credo che ci sia qualche cittadino che abbia gradito i 500.000 euro di tagli che sono stati fatti per sopperire ai vostri errori. Vi siete basati sulla speranza che negli anni passati ci sono state delle proroghe, alla faccia della lungimiranza e della progettazione mi verrebbe da dire. Come mai la famosa filiera politica non è intervenuta in vostro sostegno, magari con una soffiata, facendovi presente che la proroga non era così sicura? Non sarà che forse la filiera inizia a vacillare? Si spiegherebbe l'esigenza di dover reclutare nuove leve dai banchi dell'opposizione. Nel 2022 avete basato l'intera campagna elettorale sulla mancata presentazione del Bilancio nei tempi previsti, oggi le persone cambiano, ma la storia è la medesima. Concludo comunque dicendo che a parer mio questa risulta per un'Amministrazione una gravissima gaffe. Io al vostro posto, col massimo rispetto, ci mancherebbe, sarei entrato in



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Consiglio Comunale, come ha suggerito anche il consigliere Andreozi, e avrei chiesto scusa ai cittadini e al Consiglio Comunale. Voi state amministrando un Comune, voi state amministrando i nostri soldi e anche i vostri e siete pagati anche discretamente per fare questo lavoro. Errare è umano, almeno abbiate l'umiltà di ammetterlo, nascondete i vostri errori mascherandoli come le migliori azioni strategiche a lungo termine, Corridonia a questo punto credo meriti un'Amministrazione forse più intelligente.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Giachè.

Prego consigliere Ceschini, 20 minuti.

Matteo CESCHINI (Consigliere)

Allora incomincio rispondendo al collega Giachè. Forse lui dimentica che se siede lì forse la scelta che aveva fatto era quella di partecipare in maggioranza e forse, sai, tante volte nella vita se non gli dai il giusto peso, il giusto incarico, dopo qualcuno può dissentire.

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Richiedo di intervenire per fatto personale.

Matteo CESCHINI (Consigliere)

Sì, posso finire prima?

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Prego, prego.

Matteo CESCHINI (Consigliere)

Okay. Mi fa specie il fatto che proprio, non so se dirigente o sportivo della SACEN parli della pista d'atletica, ha sostenuto una mozione su un partenariato che prevedeva la cancellazione della pista d'atletica. Quindi se la pista d'atletica sta ancora sul DUP e probabilmente verrà rifatta è grazie a quello, quindi già qui cominciamo a dire. Poi, lei ha detto che sono stati fatti tagli per mezzo milione. Non sono stati fatti tagli per mezzo milione, perché bisogna capire, mi rivolgo al Presidente, un Bilancio di Previsione di 12 milioni è fatto su delle previsioni di entrata e previsioni di uscita, quindi non è che la cittadinanza subirà tagli, cioè questo non è scritto nel Bilancio, sono state fatte delle stime per cui maggiori entrate e minori uscite, mi sembra che non parliamo di un Bilancio che parli di tagli. Per quanto riguarda la questione degli asili nido, io personalmente quando portavo la piccolina all'asilo nido pagavo una somma di soldi molto superiore a quella che sento, quindi, per carità, ho anche assistito delle riunioni e facendo delle telefonate agli asili nido limitrofi, di persone che hanno amiche con i piccoli in altre asili nido, non mi sembra che a Macerata costino di meno, ha capito? Quindi questo per rispondere all'amico Francesco. Quando si dice dell'Enaoli impianti fatiscenti, è chiaro che l'intervento della collega Serafini si rivolge essenzialmente allo sport del calcio, per quanto riguarda l'Enaoli e per quanto riguarda l'Ippodromo. Ora, io non ero mai stato, perché i miei figli non giocano a calcio, non ero mai stato a vedere l'impianto, lo spogliatoio dell'Enaoli. Io francamente non ho mai visto una cosa così, ridurre così un impianto io non l'avevo mai visto. Cioè impianti fatiscenti, i muri che si scrostano, quindi il discorso di aver salvato l'Enaoli, come dice il collega Pierantoni, perché c'era il vincolo della palestra e dei laboratori, perché adesso non c'è più il vincolo? Perché adesso l'IPSIA si può costruire fuori? Perché siamo dei maghi, siamo stati dei fenomeni? Qualcuno si è adoperato per cercare di ottenere qualcosa, capito? Quindi salvare l'Enaoli per me, lo dico personalmente, è una soddisfazione, perché

capisco che quel campo va oltre il semplice luogo di gioco, è un qualcosa d'affettivo. Premetto che io non ho mai giocato a calcio, eh! Quindi lo dico ascoltando un mio amico che mi ha detto: "Il giorno dell'inaugurazione, io vivo a Macerata, prenderò i miei due figli e verrò all'inaugurazione dell'Enaoli", perché qualcuno ci ha lasciato il cuore su quel campo, averlo salvato per me personalmente è una soddisfazione. Mi girava su un gruppo, non so quale, un video dello spogliatoio dell'Enaoli, perché anche io purtroppo non vado all'Enaoli, non posso purtroppo. Allora ho visto il video, quell'impianto è fatiscente, è indegno. Indegno. Quindi non aver fatto le giuste correzioni e manutenzioni sugli impianti, chiaramente, io lo dico sempre, non è che possiamo dire che la precedente Amministrazione ha fatto tutto male e non ha fatto niente, per carità, collega Andreozzi, io non dico che non avete fatto niente, ho detto che quegli impianti fanno schifo. Ho detto che quegli impianti fanno schifo e abbiamo il dovere morale di sistemarli, nei confronti dei ragazzi e dei cittadini, perché quel campo di calcio era talmente pericoloso per la salute dei bambini che si gonfiavano tutti i ginocchi e la schiena. Io ho nipoti che non ci giocavano più e andavano a Pollenza a giocare. Allora, marciapiede del cimitero: io abito in un quartiere dove tutti quanti, nella zona sopra verso Mogliano, c'è un marciapiede che è pietoso, una cosa terribile, dice: "Ma come, tu abiti lì, non ti dai da fare? Bisogna sistemarlo". E io detto: "Piano-piano si farà tutto". Sai, i Cappuccini fanno pena, via Montolmo è così, le piante della villa. Allora io non dico che chi amministra... questo vale anche per le passate Amministrazioni, non è che abbiamo le bacchette per fare tutto, però con impegno si fanno le cose. Ora un'altra cosa che non ho capito da questa discussione francamente è: cioè voi il messaggio che volete dare qual è? Cioè siete contenti che non si aumentano le imposte o siete contenti? Cioè voi voterete a favore questo Bilancio perché non si aumentano le imposte o non lo voterete perché non si aumentano le imposte? Io questo mica l'ho capito, perché io sono una persona semplice, però io personalmente che se si aumentano le imposte faccio i conti su quello che fa poi l'Amministrazione con questi soldi, come vengono spesi. Finora devo dire che tante cose sono state fatte tante e bene. Io non mi addentro sulle questioni della campagna, delle strade di campagna, perché non è mio, come dire, non ho la competenza, però mi sembra che le strade di campagna siano migliorate. Stiamo aspettando di fare dei lavori, tutto quello che volete. Quindi l'aumento dell'IMU, io personalmente la pago l'IMU, da un lato non mi dispiace, se si era chiesto un sacrificio per fare degli investimenti alla fine uno accetta anche questo, però non è successo, non è che abbiamo subito un danno, non è che abbiamo subito tagli sui servizi o quant'altro. Io questo perlomeno non lo vedo, però può darsi che... tra l'altro avete nelle file della minoranza colleghi molto esperti, ma molto, perché, come diceva lui stesso, il collega Pierantoni, un collega che ha una grande esperienza sul Bilancio, ma se ci stanno tutti questi problemi perché non avete presentato gli emendamenti? Attenzione, questo degli emendamenti era quello che mi si diceva a me quando stavo in minoranza: "Ma come, non hai presentato un emendamento e dici che non va bene?". Allora io dico: "Ma come, su un Bilancio di 12 milioni presentate l'emendamento di 14.000 euro?". Allora, per carità, l'aumento dell'IMU non c'è stato, gli aumenti sugli anni successivi, rispondo pure al discorso di cosa succederebbe se i mutui ripartissero. Il Bilancio è concepito tenendo conto di questo fatto. Caro collega, se lei lo legge bene e, però, se lo legge, se lo fa spiegare dal collega Pierantoni, glielo spiega, quindi la copertura sulla ripresa dei mutui già c'è, o no? Tu sei l'assessore ombra, no? Te lo spiegherà Grassetti, però già è lì, perché sennò non sarebbe stato in equilibrio, perché l'equilibrio lo deve avere sui tre anni, sui tre anni. Ho finito. Grazie.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Ceschini.



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Presidente?

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Per fatto personale?

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Per fatto personale, che è doveroso. Posso?

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Vediamo se è congruente.

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

No, assolutamente, nel senso che il mio ex capogruppo di maggioranza ha fatto una dichiarazione, se vuole può anche ripeterla. Sostanzialmente io sono venuto in opposizione quindi perché non è stato corrisposto un ruolo pattuito, mi stai dicendo questo? O cosa? ...

Non è stata corrisposta un'aspettativa mia magari ...

Okay, quindi è questo. Beh, vorrei intervenire perché cioè sta sminuendo comunque il percorso che ho fatto dalla maggioranza all'opposizione. Mi dispiace che lei continui a voler far passare questo messaggio, sappiamo tutti che non è vero, ma ovviamente ci appelliamo alla cosa più semplice da trattare. Sono mancate tante cose, il motivo per cui sono passato dalla maggioranza all'opposizione credo sia doveroso spiegarlo in questo frangente visto che ha detto sostanzialmente una falsità, giusto signor Presidente?

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Ha 2 minuti consigliere.

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Perfetto, più che sufficienti. Il mio passaggio è stato perché c'è stata un'assoluta mancanza di coerenza, al di là delle promesse elettorali non fatte a me, ma a tante altre persone, però c'è stata una mancanza di coerenza, di umanità, di empatia, soprattutto dialogo, partecipazione, confronto, serietà, libertà di pensiero, chi più ne ha più ne metta. Il discorso è che queste parole che io sto dicendo probabilmente gran parte dei consiglieri le condividono, il problema è che in sede di Consiglio Comunale ci dimostriamo forti e uniti. E io, vi dimostro, io vi ammiro per questo, però sono risapute le vostre marette interne, proprio perché nel momento in cui si accostano diverse realtà con false promesse e diciamo storie un po' campate per aria, questo è il risultato. Mi parla lei di incoerenza sostanzialmente, ma io la invito a guardarsi intorno e vedere un po' chi ha in squadra, anche in Giunta, quindi guardando anche il suo percorso politico ci sarebbe da dire moltissimo.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Bene.

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Mi limite qua.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere, grazie.

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Magari ne parliamo anche in un'altra sede oppure se è possibile posso presentare una illustrazione nel prossimo Consiglio Comunale.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere.

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

È possibile? No, chiedo.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Come dice?

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Potrei presentare un'illustrazione per spiegare bene la mia dipartita diciamo?

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Non è contemplata nel regolamento.

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Dipartita dalla maggioranza. È proprio una dipartita.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Non è contemplata nel regolamento.

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Chiedo. Perfetto, faremo in modo che sarà contemplata nel regolamento che tanto Ceschini ha combattuto negli anni.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere, grazie, grazie. Bene. No, no, prego, di solito diciamo che l'intervento del Sindaco andrebbe a rispondere ad obiezioni e osservazioni che vengono al Consiglio, quindi meglio ascoltare prima. Come? Non siamo in replica, siamo ancora al primo giro di interventi. Prego consigliere Lattanzi.

Andrea LATTANZI (Consigliere)

Grazie Presidente. Io sarò molto celere, voglio condividere un ragionamento molto semplice e colgo l'occasione per ringraziare l'assessore per lo sforzo che ha compiuto. Sono stati forniti un'infinità di numeri, dati, grafici, etc., però, ecco, la politica talvolta, anzi spesso, non è composta solo da numeri e tecnicismi. Certo che c'è la necessità di far quadrare il Bilancio, ovvio. Però, ecco, è anche composta dalle persone e dalle loro esigenze, ed è proprio per questo, alla luce di questo che a mio avviso, un modesto avviso le persone vorrebbero sapere, i cittadini vorrebbero sapere e capire quali sono le priorità politiche dell'Amministrazione e come vengono prese le decisioni. Semplificando, perché un emendamento sull'IMU e non sulle rette dell'asilo nido, piuttosto che sulle rette della casa di riposo? Concludo, poniamo anche che non vi sia stato l'errore dell'IMU, poniamo che non vi sia stato l'errore, a questo punto sarebbe ancor peggio? Chiedo. Nel senso che è possibile sostenere che, alla luce dell'errore che non vi è stato, vi è una priorità sull'IMU piuttosto che su altri servizi essenziali, come magari l'assistenza ai bambini in età prescolare potrebbe rappresentare? Grazie.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Lattanzi. Se non ci sono altri interventi ascoltiamo il Sindaco.

Giuliana GIAMPAOLI (Sindaco)

Grazie. Allora io direi che comunque, giusto una piccolissima parentesi, dopo le affermazioni del consigliere Giachè tutti dovrebbero prendere la parola per fatto personale, perché questa è una illazione, è una



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

supposizione offensiva e lesiva della loro dignità, non credo che una persona possa sapere come ragiona e come lavorano gli altri. Per chiudere un altro richiamo invece al consigliere Scipioni. Prima si diceva, come diceva la consigliera Serafini, mi dispiace che sia uscito, a me non dispiace, a me ha dato fastidio, perché quando parlano, si parla in Consiglio di cose importanti, non è che quando si è fatto l'intervento ci si alza e si esce fuori, quindi questo ha dato fastidio perché secondo me è stata una mancanza di rispetto. Chiudiamo il discorso. Poi avrei mille cose da dire, però cerco di essere schematica. In primis sul discorso di queste... ci sono delle casse di risonanza all'esterno con i social, etc., che mandano il messaggio, vengono in qualche maniera usate, tra virgolette, però, parliamo del Consiglio, quando si dice: "Mai è successo in precedenza che è stato approvato in Consiglio dopo la scadenza" non è vero, perché nel 2016 fu approvato dal 30 aprile che scadeva al 31 maggio, e non successe nulla, mi pare che non fu commissariato il Comune. È successo l'altra volta e lo so bene, perché è stato il mio benvenuto in questo Comune, dove nessuno mi ha passato la fascia di Sindaco, me la sono dovuta prendere da sola, con l'aiuto di chi c'era in quel momento, dove ci hanno lasciato, come diceva prima l'assessore Grassetto, senza Bilancio di Previsione approvato. Ricordo che anche in queste condizioni, anche in fase pre-elettorale il Bilancio si poteva approvare comunque, ma guarda caso in quei primi sei mesi dell'anno, parlo di sei mesi dell'anno, non ci fu nessun Consiglio convocato, tranne uno che convocò la minoranza con punti tutti della minoranza. Quindi il Bilancio rimase senza approvazione. Ci si disse poi che era pronto e allora perché non l'avete approvato? Era pronto chiaramente con una serie di dati forniti e numeri, che erano dati di mesi prima e che l'Amministrazione entrante, che è entrata, vi ricordo che questa Amministrazione è entrata operativamente con la Giunta a metà di luglio del 2022, si è trovata poi dopo come prima convocazione il Sindaco neoeletto proprio quello della Prefettura, cosa che questa volta non è successa, non è accaduta. Abbiamo avuto la comunicazione della Prefettura il 20 marzo 2024, in cui 21, 21, il 20 marzo del 2024 ci comunicano che 21 Comuni della Provincia di Macerata non hanno ancora approvato il Bilancio. 21 comuni fanno il 40% dei Comuni della Provincia di Macerata. Ed è un sollecito a cui abbiamo prontamente risposto con una nota, in cui poi abbiamo comunicato la data di convocazione del Consiglio e nulla è successo. Allora, invece, a settembre-ottobre, nonostante ci fossero state proroghe ripetute in quell'anno 2022 sul Bilancio, senza Bilancio abbiamo avuto una diffida ad adempiere, ed io neoletta sono andata due volte a parlare con il Prefetto. E questo poi tra l'altro ha avuto delle conseguenze pratiche, come diceva prima l'assessore, sull'impossibilità di impiego e di utilizzo di alcuni fondi consistenti, che poi in qualche maniera abbiamo recuperato trovandone altri per una cifra diciamo intorno ai 160.000 euro grazie a quelle ore, consiglieri Scipioni, che lei ha così disprezzato, quando dice che questo Sindaco si deve dimettere perché non contano le ore che si lavorano. Contano eccome. Io prendo, visto che si parla di questo stipendio, lauto stipendio che io mi guadagno grattandomi la pancia, così è stato detto sui social, di 4.000 e più euro, il consigliere Pierantoni sa benissimo che quello è il lordo di uno stipendio arrivato quest'anno a regime, e che al netto, lo dico pubblicamente perché sono un pubblico ufficiale, prendo 2.800 euro al mese. E sì, io lavoro molte ore e ne sono fiera, perché sento il dovere di fare questo nei confronti della cittadinanza che mi ha dato fiducia. E questa presenza in Consiglio le assicuro che ha portato i suoi frutti, così come ha portato i suoi frutti il grandissimo lavoro certosino, minuzioso, specifico che abbiamo fatto sul Bilancio. Questo Bilancio non è frutto di un errore, è frutto di un'intensa attività di valutazione che ha portato a vedere... io penso che quei numeri che il consigliere Lattanzi nominava non sono numeri messi a caso, sono numeri che offrono indicatori preziosi per ragionare

sull'andamento precedente e successivo. E quando dice: "Che ci facciamo? L'importante è che la cittadinanza abbia i servizi" questo è vero. Infatti che cosa è successo? Non li abbiamo calati i servizi, non li abbiamo diminuiti. Quando parliamo dell'aumento delle ore all'asilo, quando parliamo della decisione di aver suddiviso la tariffa in una tariffa fissa e in una tariffa giornaliera è fondamentale, perché la tariffa fissa fin quasi alla fascia di reddito sopra a 40.000 euro, che, mi permetto di dire, non è da indigenti, fin quasi a quella fascia la tariffa fissa viene coperta quasi interamente, a meno che non si vada a finire alle 18:00 di sera. E si paga il giornaliero e vi dico che noi abbiamo fatto i conti su una media di 16 giorni al mese per i bambini, ma i bambini all'asilo nido qualche volta vanno anche 10 giorni, perché sappiamo benissimo che i bambini piccoli hanno spesso problemi di salute. Quindi aver differenziato la parte del giornaliero rispetto alla quota fissa secondo noi è stata la scelta migliore. Ma queste cose non è che ce le siamo inventate, ci abbiamo ragionato. Vero quando dice Pierantoni: "Avete rivisto più volte le cose". E che dovrebbe fare un'Amministrazione, andare di pancia? Certo che abbiamo rivisto più volte le cose e penso che questi numeri voi non li avete visti mai. Io per tirar fuori alcuni dati, noi per tirar fuori alcuni dati abbiamo dovuto lavorare, perché non è abituata la struttura a fornire i dati per indicatori, per statistiche, per dati aggregati ed è importante ragionare su queste cose. Quando dice: "Perché avete aumentato le rette?". Perché? Perché i conti bisogna farli anche sul singolo servizio. Sappiamo bene, e qui il consigliere Scipioni dovrebbe essere tanto onesto da dirlo, che una casa di riposo che non raggiunge, ad oggi ci dicono 60 posti, qualcuno dice anche 80, tutti avete letto i giornali, non sta parlando il Sindaco di Corridonia, ci mettiamo Treia, Macerata, ci mettiamo chiunque, tutti sanno che al di sotto di quel numero la casa di riposo è una rimessa. Ma allora che doveva fare l'Amministrazione? Dire: "Cavolo, da 25 siamo arrivati a 22, sai che facciamo? La casa di riposo la chiudiamo"? No, la casa di riposo è un servizio alla cittadinanza di Corridonia, un servizio di qualità. E pur se con grande difficoltà la dobbiamo mantenere. Questa è stata la scelta politica, sennò ci fermavamo al Bilancio tecnico di Marani. Il Bilancio tecnico che ha fatto Marani per ottobre, diligentemente, bastava quello, si chiudeva, lo approvavamo, è fatto. Ma dov'è la politica? La politica è la scelta e queste sono le nostre scelte, caro consigliere Scipioni. Quando lei dice che questa Amministrazione non ha fatto nulla, questa Amministrazione sta portando avanti opere per quanto riguarda gli impianti sportivi, e lo sa benissimo, non li stiamo qua a ripetere; la strada di Colbuccaro 400.000 euro, attesa da anni. La gente che viene in Comune e viene a chiedere cose, mi dice: "Sono 10 anni che attendo". Quindi quando arriviamo a fare queste cose, che ovviamente non si possono fare tutte insieme, significa che si pone rimedio ad una situazione lungamente stagnante. Avere avuto 4 milioni e mezzo di avanzo per anni e anni, significa non aver fatto scelte. Il finanziamento per la scuola media Manzoni è stato il primo contributo del Commissario Errani, 2017, il primo contributo era 5.280.000. Il primo ancora me lo ricordo, fisso nella mente. Ma che ci avete fatto con quei soldi? Sono rimasti là e adesso ci chiedete in meno di due anni di fare le scuole, che nel frattempo sono confluite tutte in altri tipi di ordinanze, scadenze, procedure, meccanismi, è cambiato il Codice Appalti, abbiamo dovuto aggiornare progetti obsoleti, che non potevano più essere utilizzati, e ci chiedete di fare la scuola in meno di due anni. Ci vuole la faccia veramente sfrontata, e non dico altro. Poi andiamo ad altro. Quando il consigliere Pierantoni dice che abbiamo fatto le cose al di là dell'immaginabile, parla del verde, di Corridonia Servizi, io le ricordo, consigliere, noi su queste cose siamo sempre molto rispettosi e discreti, ma voi avete affidato a Corridonia Servizi i lavori senza aver fatto la firma del contratto. Quindi quando ci parla di queste cose penso che sia bene che prima rifletta. Come quando lei ha firmato i contratti d'incarico dei professionisti dopo il sisma senza che ci fosse l'incarico addirittura. Devo andare avanti? Io mi fermerei. Alcuni degli



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

esempi glieli posso fare, io mi fermerei, perché queste sono cose...

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Lo dico io il fatto personale, scusi. Sono stato chiamato per un fatto personale.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Sì, però il fatto personale si fa alla fine. Alla fine dell'intervento.

Giuliana GIAMPAOLI (Sindaco)

Poi, continuo, continuo. Sul fatto del ricorso al TAR sul Bilancio non abbiamo perso, quindi ci tengo. Casa di riposo, asilo nido, etc., quando parliamo di coperture negli anni del Covid, vi ricordo che c'era il fondo Covid. Ricordo ancora un'altra cosa per chi ci ascolta da casa, che alcuni di quei fondi li dobbiamo restituire in tre anni, poi ve lo dirà... tre anni di restituzione, 120.000 euro all'anno? Per 4 anni. Quindi questa è un'altra cosa. Parliamo del bonus energia, perché c'è un'analogia con l'emendamento che avete fatto, un emendamento per 15.000 euro in aiuto alle famiglie. Quando noi abbiamo fatto poco tempo fa, un mese fa, la redistribuzione del residuo di fondo Covid, bonus energia, che era rimasto inutilizzato, ovvero non era stato richiesto nella graduatoria precedente, erano 16.000 euro, la gente si è lamentata perché nel nuovo bando ovviamente 16.000 euro purtroppo gli aventi diritto erano pochi, graduatoria, con le stesse modalità di emissione del primo bando. Quindi io capisco la bontà del fatto di voler andare incontro alle famiglie, ma non è con 15.000 euro, con un emendamento di una persona che ha fatto 15 anni l'assessore al Bilancio, che può capire che su un Bilancio del genere, come diceva prima il consigliere Ceschini, andiamo a fare la differenza per le famiglie. È una demagogia. La stessa che quando si parla sugli stipendi. Lei dovrebbe spiegare, consigliere Pierantoni, e questo mi dà l'occasione, preferisco non rispondere e poi magari lo faccio dopo, mi dà l'occasione, per la prima volta dopo tanto tempo mi tolgo uno sfizio, di dire alla gente, come dicevo che io prendo 2.800 euro e mi sono sempre premurata di lavorare, e non me ne vergogno, lo ripeto consigliere Scipioni, non me ne vergogno, io sento il bisogno quando vado a casa di ritornare su prima possibile, è un bisogno fisico, così come ho fatto tutti i sabati da quando sono stata eletta. Ecco, mi dà l'occasione di parlare di questa cosa. Siccome mi era saltata all'occhio quando è stato presentato il Bilancio di fine mandato ai cittadini nel mandato precedente, pagato tra l'altro proprio con 15.000 euro dai cittadini di Corridonia, quindi quello che avevate risparmiato l'avete speso per, dentro quel Bilancio di fine mandato c'era scritto che il risparmio, cioè il taglio del costo dell'indennità degli amministratori era 209.000 euro. Ma lì non sarebbe grave questa bugia, non sarebbe grave perché tutto sommato era un pezzo di carta, ma il fatto è che questa cosa sta scritta nella relazione di fine mandato, pubblicata su Amministrazione Trasparente e mandata agli organi competenti. Glielo leggo: "Nel quinquennio Sindaco, assessori, Presidente, hanno percepito le indennità previste per legge con una riduzione del 10% e non hanno mai usufruito dei rimborsi spese per le trasferte -cosa che facciamo anche noi, ognuno usa i propri mezzi- e il risparmio di spesa è stato pari a 209.000 euro, anzi 210, perché è a 209.954". Questo risparmio in 5 anni, certificato dall'Ufficio, perché mi era saltato agli occhi a suo tempo, ma ora visto che vi piace tanto questo discorso lo tiro fuori, questo risparmio è stato in realtà lordo 53.000, netto 37.000 euro e le chiedo se lei può spiegare ai cittadini a casa come si fa tecnicamente a mandare parte di questo stipendio su un conto dedicato, tecnicamente le dico, diretto, e cosa c'avete fatto con quei fondi destinati a qualcosa. Non esiste nessun fondo in cui quei soldi sono andati, consigliere, è stata

una minor spesa. Non esiste nessun fondo. Quindi sulla demagogia, su questa cosa io le chiedo perlomeno, perlomeno dignitosamente di fare silenzio, perché questa cosa non è assolutamente sostenibile. Visto che ho ancora 6 minuti, lo finisco. E per quanto diceva invece il consigliere Scipioni, che mi chiede la dimissione da Sindaco, e non siamo in fieri, siamo in fieri, li cita un parere autorevole, mi pare di aver letto, ma è un parere, quello che ha letto, un parere, diciamo così, un commento autorevole, molto autorevole, tanto che ce ne ho una copia a casa che è pari-pari, ma è di anni fa, perché se uno legge quelle cose sono le stesse, stesse, stesse. Parliamo di cose serie. Parliamo di cose serie. Ci sta chiedendo gli Zoccolanti. Lei lo sa che gli Zoccolanti è in mano alla Soprintendenza, sì?! Quindi, ecco, noi stiamo spingendo, settimana dopo settimana, ma la Soprintendenza non è che lavora per il Comune di Corridonia, la Soprintendenza al limite ci può dare retta, e lo stiamo facendo, non si preoccupi. Parla di finanziamenti delle precedenti Amministrazioni. Allora se questa signora, che è la vicesindaco, la volete tirare in ballo per delle responsabilità diamogli anche il merito di quello che ha. Ha preso dei finanziamenti. Le Mura vengono da un finanziamento del 2015. Quando ci si contesta il ritardo sulle cose, viene da un finanziamento del 2015, le Mura di IV novembre, da questa signora che in un Consiglio durato ad oltranza nella notte ha approvato il progetto in fretta e furia, sennò non ci sarebbe stato. Ed è un altro. Sistema idrico. Certo, il sistema idrico adesso andiamo a fare pure le fogne, lo sappiamo benissimo dove sono le nostre competenze. Rifiuti speciali di via Umbria, è evidente che non sa come funziona la procedura, è lungo spiegare, c'è dentro una serie di fallimenti, soggetti terzi che stanno anche fuori, su cui sono stati raccolti dei fascicoli che hanno anche una copertura, diciamo così, di privacy perché riguardano procedure che sono procedure piuttosto importanti, ed ha avuto un suo iter. Abbiamo un avvocato nominato, stiamo seguendo la situazione, abbiamo cominciato i contatti con le aziende per fare i prelievi e le analisi. Non sono cose che si fanno così, non è che uno va lì con il camion e porta via i rifiuti. Quindi su quello, carissimo Scipioni, penso che non ci sarebbe stato Sindaco... non c'è stato prima e non ce ne sarebbero stati dopo che si sarebbero presi sul collo questa responsabilità.

Certo, ma certo. Ma sto dicendo che la procedura è ferma? C'è poi qui il nostro avvocato, ma non lo prendo in causa perché ovviamente sta assistendo alla cosa e quindi se vuole, per quanto le sarà possibile, faccia accesso agli atti, così verifica quello che dico. Visto che, diciamo così, si sostiene ripetutamente sui social che io non dica la verità, io vi sfido a trovare un atto in cui io non ho detto la verità. Vi sfido. Poi, niente, quando parla del sostegno, le difficoltà dei ragazzi, dei giovani, dell'Alzheimer etc., lo sa che stiamo parlando dei servizi in cui il Comune non ha competenza? Lo sappiamo bene, quindi parla di cose che chiaramente su cui lei ha una grandissima competenza, ma dove noi non è che possiamo intervenire e fare un servizio di assistenza sanitaria per qualche cosa. Ci parla dei suoi emendamenti? Poi l'assessore le spiegherà quanto potevano costare questi emendamenti che ha presentato alla cittadinanza, proprio di quegli interessi sui mutui che le diceva prima il consigliere Matteo Ceschini. È chiaro che quando uno fa un programma ci mette dentro le cose, purtroppo è passato il nostro di programma. Io sarò felice di vedere quanti candidati sindaci, ci confronteremo, parleremo di programma, quel programma che il consigliere Giachè ha condiviso con noi linea su linea e che noi stiamo portando avanti, spunteremo queste cose per dimostrare ciò che stava lì e ciò che stiamo facendo, non c'è nulla di diverso da quello che avevamo annunciato. Sulle scuole stiamo facendo esattamente quello che avevamo detto, abbiamo fatto forse marcia indietro? Non credo. Chi ci ha ascoltato sa che stiamo facendo quello. Ovviamente nei binari che ci sono consentiti dalla condizione dei contributi che in questo momento abbiamo, perché, come ripeto, se inizialmente sono partiti da una strada, ora stanno confluendo su altre, e non è che le possiamo utilizzare come ci pare, dobbiamo per



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

forza di cose rispondere a quella logica. Quando dice: "Ma che la fate a fare la scuola a Colbuccaro", lei si rende conto dell'affermazione che sta facendo? Quindi la scuola di Colbuccaro si meritava il container, si meritava il container che, per carità, è funzionale, bello, ma diciamo che è sempre un container. La scuola di Colbuccaro ha una sua strategicità, perché quella zona avrà uno svincolo nuovo, è collegato strategicamente a città da dove potrebbe attrarre altra popolazione scolastica e ha bisogno, naturalmente, è una zona in espansione, in crescita e io lo ritengo assolutamente non necessario, ma sono convinta che Colbuccaro ha bisogno di quella scuola. Poi con la scuola di Save the Children possiamo fare tante altre cose, c'è bisogno di locali in cui riunirsi, c'è bisogno di locali in cui fare attività sportive, c'è bisogno di locali in cui fare, che ne so, perché no, yoga o qualche cos'altro, però le affermazioni fatte sono importanti. Le affermazioni fatte sono importanti, consigliere Scipioni, perché denotano, mentre noi il nostro programma lo stiamo attuando, denotano quali erano le sue, quindi parliamo di: campo ex-Enaoli che non c'era più e andava bene lo stesso per qualcuno, parliamo di scuola di Colbuccaro che non ci doveva stare, parliamo di progetti faraonici dove non abbiamo coperture.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie Sindaco. Ancora siamo al primo giro di interventi, se ci sono altri interventi li ascoltiamo volentieri. Non ci sono? No, è tempo..
No, le repliche partono dopo la sua replica però assessore.

Matteo GRASSETTI (Assessore)

Allora replico.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

E direi. Tra l'altro lei non ha limiti di tempo, quindi può replicare per quanto tempo vuole.

Matteo GRASSETTI (Assessore)

Grazie Presidente. Allora cerchiamo un attimo di rispondere in ordine. Nel merito, Lattanzi, priorità. Chiaramente investire in servizi alla cittadinanza, in Servizi Sociali è stata la priorità, come illustravo all'inizio; continuare a garantire gli stessi servizi che si garantivano nel 2023, cercando di migliorarli laddove possibile e cercando di efficientare eventuali situazioni che si potevano migliorare. Okay? Quindi questo è per puntualizzare nel merito cosa abbiamo fatto. Chiaramente i servizi a domanda individuale, giusto che il Comune compartecipi e anche in maniera importante, ma sono i primi che devono essere valutati in termini di entrata e di uscita. Questo abbiamo fatto. Con l'aumento delle aliquote IMU si andava a finanziare tutta una parte che era, chiamiamola così, più straordinaria e che poteva servire in futuro anche per attenuare, qualora fossero ripartiti il pagamento delle rate dei mutui, quella parte lì che più o meno cova 390.000 euro, okay? Quindi era fatto in questa direzione, perché come ricordava anche Pierantoni il termine del 31/12 dovrebbe diventare una scadenza fissa a regime, e quindi spesso la proroga dei mutui arriva a tempo scaduto, ossia con la Finanziaria, quindi era una manovra che guardava anche al triennio. Detto questo, la domanda è semplice, voi potete dire: "Avete sbagliato, avete dormito, l'assessore è incompetente" ci sta tutto, però la domanda è semplice: nel caso in cui ci fosse stata la proroga, l'emendamento poteva essere presentato? Sì. Negli stessi termini? Sì. Poteva essere diverso? Poteva riguardare una parte, magari non 470? 100? 200? Sì. Chiaramente gli emendamenti al Bilancio si possono fare, si possono produrre anche in altri Consigli, magari città più grandi sono più avvezze a queste dinamiche, chiaro, si poteva fare prima, per carità, il problema era avere anche i pareri di legittimità che ti permettevano di

chiudere il Bilancio. Chiaro? Quindi la volontà politica è un conto, ma c'era bisogno anche del supporto tecnico. Una foglia di fico? La definite così, perché uno si nasconde dietro a questa cosa? Io l'ho rappresentata in massima onestà la cronistoria di come sono andati gli eventi, quindi dopo ognuno, la minoranza fa il gioco della minoranza, ci mancherebbe altro, i cittadini si fanno l'idea che ritengono più opportuna, però per quanto riguarda i 90.000 euro non ho sentito risposta, i 90.000 euro che nel 2022 non sono stati utilizzati, okay. Perché paradossalmente è il doppio dei 45.000 euro risparmiati nei 5 anni con la riduzione del 10%, no? 45 più 45 fa 90, giusto? Quindi paradossalmente è come se tutto il risparmio di 10 anni è stato perso in un anno, nel 2022.

Va bene, va bene, dopo lo vediamo. Quindi per rispondere a Lattanzi. Per quanto riguarda Scipioni. Allora gli emendamenti al DUP sono stati presentati al Consiglio come proposte, sono stati discussi, abbiamo spiegato che dei 7.250.000 di investimenti richiesti con attingimento del mutuo contiamo a tasso zero, comunque impattavano al Bilancio, se noi ci focalizziamo su un orizzonte temporale di 20 anni, per 362.000 euro, a patto che c'erano gli equilibri e le disposizioni normative che ci permettevano di contrarre 7.250.000 euro di mutuo, ma se così fosse ogni anno per 20 anni se il tasso è zero cubava una spesa corrente di 362.000 euro. Quindi questo che vuol dire? Vuol dire che c'era bisogno di una copertura di entrata di pari ammontare, quindi c'era da finanziarlo in qualche maniera, okay? Nel corso della discussione la proposta è stata declassata a provocazione, giusto? Poi qualche giorno dopo, qualche settimana dopo sui social è ritornata la proposta, quindi o era una proposta o era una provocazione. Se era una proposta ci deve dire negli anni come la finanzia in entrata, aumentando l'IMU? Perché qui ci si chiede più cultura, più sociale, più tutto, però servizi a domanda individuale non si possono aumentare, l'IMU non si può aumentare, quindi noi pecchiamo di coerenza, la domanda ve la rifaccio: voi siete coerenti? Perché da una parte si chiede più spesa, dall'altra meno entrata. Le due cose non garantiscono l'equilibrio del Bilancio. Cultura: Cristicchi, Galimberti, Kraja, in un anno e mezzo di eventi culturali che hanno avuto una discreta risonanza ce ne sono stati. Qualcuno, tipo Crepet, c'è stato qualche problema, bene, ma comunque era un evento che ha visto l'intervento di un pubblico numeroso, segno che si sta iniziando a fare un determinato tipo di attività. L'AMAT: qual è il problema dell'AMAT? Se si decide di fare una stagione teatrale, possiamo discutere sul taglio che può essere, ad uno gli piace in un modo, ad uno gli piace più leggero, ad uno gli piace più, non so i generi, ma non possiamo discutere sul soggetto attuatore, a mio avviso. Bisogna vedere il risultato, il pacchetto proposto. È una stagione teatrale? Sì. È piaciuta? Sì, perché comunque gli abbonamenti sono in crescita, il teatro è quasi sempre pieno, quindi anche su questo fronte si può fare meglio? Certamente, ma stiamo perseguendo l'obiettivo che c'eravamo dati in campagna elettorale di organizzare e di promuovere un certo tipo di progetti e di eventi. Per quanto riguarda le opere pubbliche lei dice: "Non è stato fatto niente". Bene, 1.400.000 euro investiti in manutenzioni straordinarie negli anni 2022 e negli anni 2023. Sfido a stampare gli ultimi 5 piani delle opere pubbliche e trovare una cifra simile in un anno investita. Parlo di via Bramante, Cappuccini, Candido Rocchetti, marciapiede di via Santa Croce, marciapiede di Zegalara, strada Colbuccaro.

In un anno. In un anno. Grazie. Grazie. Grazie.

Manutenzione stradale 1 milione e mezzo. Interventi su impianti sportivi: campo dei Beati, campo di Raffaello, campetto di calcio a 5, campo Enaoli, Chiesa di San Francesco, che a breve inizieranno i lavori, progettazione del cimitero e tante altre opere minori, le murette con lo sforzo per arrivare all'installazione di un ascensore all'interno che permette di collegare via IV Novembre a via Trincea delle Frasche. Poco, forse, però mi sembra che, diciamo, diversi investimenti sono stati fatti. Per quanto riguarda la mozione lì presentata nel precedente Consiglio, chiaramente



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

delle due, l'una: cioè lì dev'essere un impianto destinato all'ippica e a tutto il settore equestre oppure deve coesistere come è stato da trent'anni a questa parte con gli altri sport? Il calcio, l'atletica. Perché la cosa veramente su cui ragionare è: se non lì, quei due sport, dove? In quali tempi e con quali risorse? Cioè perché parlavo con un ragazzo che fa atletica e mi diceva che Comuni che hanno la possibilità di avere una pista d'atletica si contano su una mano in provincia, quindi non è scontato averci un impianto con una pista di atletica. È chiaro che c'è da fare la manutenzione perché...

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

Ceschini me l'ha promessa però, eh!

Matteo GRASSETTI (Assessore)

...l'ultima è stata fatta nel 2004-2005 quindi! Però la domanda... è stata fatta dopo? No, 2004-2005 mi pare. Ah no, pensavo che dicevi a me. Quindi la domanda che uno si deve porre è: lì o da un'altra parte? Con quali fondi? Perché altrimenti la mozione è priva di senso, okay? A monte va fatto questo ragionamento. Ricordo che sulla proposta di emendamento abbiamo i pareri, come sul DUP, schema di Bilancio dell'Organo di Revisione, quindi anche lì a riprova che l'emendamento si poteva presentare nei tempi in cui l'abbiamo fatto e non abbiamo invaso nessuna norma di legge. Volevo trovare il post, ma non lo trovo, in cui c'era scritto, c'era proprio scritta una frase che non era la versione che è stata fornita stasera, era molto più allarmistica come frase. Non me la ricordo, devo essere sincero. Si parlava di illegittimità della delibera, invece non è illegittima la delibera, quello è un termine improprio, usato impropriamente, mi riferivo a quello. La delibera, qualora fosse stata portata in questa sede consiliare, l'unico effetto che aveva era quello di decorrere dal 1° gennaio 2025, la delibera dell'aumento dell'IMU parlo, eh! Per il resto penso che più o meno ho risposto a tutto. Grazie.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Ha terminato? Grazie assessore Grassetto. Se sorge qualche dubbio sul fatto che ci siano o meno limiti di tempo per illustrazioni o repliche, ricordo che l'assessore deve rispondere a 5-6-10 interventi che pongono quesiti, pongono osservazioni e per fare una domanda magari bastano 20 secondi, per rispondere a quella domanda magari servono 5 minuti. Quindi la mia lunga esperienza di speaker radiofonico mi ricorda che appunto le domande sono brevi, anzi più sono brevi e più le risposte che richiedono sono lunghe. Quindi, come c'è scritto nel regolamento, le illustrazioni dei punti e le repliche del Sindaco o degli assessori sono senza tempo. Adesso dopo la replica dell'assessore ci sono le possibilità per i consiglieri per interventi da 10 minuti, come concordato all'inizio di questa discussione. Chi vuole intervenire? Prego consigliere Serafini. Vi prego, come dire, di evitare il confronto diretto, ecco. Normalmente ci si rivolge al Presidente quando si fanno le osservazioni anche pur riferendosi ad affermazioni fatte da altri consiglieri, grazie. Prego, per 10 minuti consigliere.

Daniela SERAFINI (Consigliere)

Grazie Presidente, mi limiterò a replicare rispetto ad alcuni interventi che ho sentito dopo il mio. Allora, il consigliere Pierantoni quando parlava dell'Enaoli diceva che loro avevano lasciato in alternativa, perché non era vero che andava buttato nel cestino, un progetto all'antistadio dell'Ippodromo. È anche vero che quel progetto che loro avevano lasciato era forse molto meno di un progetto di fattibilità, e lo sappiamo che era stato necessario perché il campo dell'Enaoli erano anni che era scaduta l'omologa di quel campo e che quindi senza quell'inserimento dell'opera pubblica nel Piano delle Opere Pubbliche del Comune si sarebbero interrotte

anche le attività al campo dell'Enaoli. Quindi lo sappiamo qual era il motivo di quella scelta. Quindi parliamo di scelte politiche, voi avevate scelto di cestinare il campo Enaoli e di fare all'antistadio qualcosa, noi abbiamo scelto di recuperarlo e di dare una nuova vita a quell'area. Rispondo poi al consigliere Andreozzi. Probabilmente forse era l'unica volta che non pensavo a quello che avevate fatto e non avevate fatto voi, perché io rispondevo all'intervento del consigliere Scipioni quando ha affermato più volte che non abbiamo fatto niente, non stavamo facendo nulla per le politiche giovanili, quindi mi sono semplicemente limitata ad elencare quello che abbiamo fatto noi per quanto riguarda le politiche giovanili, sport, Pippo e quant'altro. Quindi non era una dimenticanza, ma è una volontà di una risposta al consigliere Scipioni. Poi parlando di sport è chiaro, quei lavori li avete fatti, quelle opere le avete fatte, sono scelte che avete fatto come Amministrazione, più o meno condivisibili, però non voglio tornare su questo argomento, ma voglio solo sottolineare che insieme a Grassetti avevamo fatto una lunga battaglia, mozioni e ordini del giorno per chiedervi di partecipare ai bandi sport e periferie, non per piccole cifre, ma con progetti sostanziosi, tra cui anche il recupero di un campo sportivo, ma voi non l'avevate fatto. Sono scelte politiche di cui io ricordo solo a chi ci ascolta da casa. Poi, al consigliere Scipioni. Mi dispiace che veramente è uscito, lei ha gettato il sasso, ha fatto un lungo intervento e ha toccato diversi diversi punti e poi è uscito, ed è stato fuori per un tempo lungo e non ha dato modo a noi di risponderle perché lei era fuori. Quindi di questo me ne dispiace moltissimo, quindi la invito poi successivamente a riascoltare gli interventi che sono stati fatti. E questo lo trovo anche un po' una mancanza di rispetto nei nostri confronti, perché quando voi parlate io ascolto con attenzione e prendo appunti anche per rispondere giustamente alle vostre note, perché questa è una sede istituzionale e democratica, consigliere Scipioni. In ultimo passo al consigliere Giachè. Allora, effettivamente, come ha detto prima il Sindaco, noi dovremmo fare la riserva per il fatto personale, perché lei ha affermato che questa città merita amministratori intelligenti, okay? Quindi di contro significa che noi della maggioranza non siamo amministratori intelligenti. Non mi piace misurarmi su queste cose, lo trovo veramente di poco gusto e anche brutto per chi ci ascolta da casa, quindi lo voglio accantonare, però le lancio una sfida consigliere Giachè: dato che lei è fresco di laurea in informatica, questa sera l'assessore Grassetti ci ha dato molti numeri, molti numeri, tra cui ha evidenziato come in questi anni, esclusi gli anni del Covid, questo Comune ha subito un aumento di costi importante, e ne cito solo qualcuno giusto per farvi il resoconto: asilo nido più 121, trasporto pubblico più 125, servizi individuali più 402, casa di riposo più 165. Facendo due numeri sono un quasi 1 milione e tre, okay? Dire che abbiamo tagliato i servizi a fronte di che cosa? Di aumenti di tariffe, okay? Probabilmente l'aumento dell'IMU sarebbero serviti a coprire questi di aumenti che abbiamo subito, però ci siamo riusciti e non l'abbiamo fatto. Quindi io invito a lei a giocare con i numeri e a portare veramente delle slide, così magari anziché fare retorica, retorica che possiamo fare al bar e non in questa sede, ma confrontiamoci sui numeri e sui contenuti, allora ho piacere di poter condividere con lei. E la invito cortesemente a calibrare meglio le parole quando parla, perché non è bello sentire da quell'altra parte che questa città meriterebbe degli amministratori intelligenti. Ah, mi sono dimenticata una cosa del consigliere Scipioni quando parlava della scuola di Colbuccaro, quella di Save the Children. Probabilmente lei non l'ha vista mai, sono container consigliere Scipioni, sono container di lamiera, che sono diciamo provvisori, hanno solitamente una durabilità di 10 anni, secondo lei è giusto lasciare dei ragazzini all'interno dei container che tra l'altro hanno anche delle problematiche di tipo termico d'estate o quando è tanto freddo per un lungo periodo? Io credo proprio di no. E poi, come diceva il Sindaco, quella è una zona con una grande espansione, quindi una volta che sarà



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

conclusa la scuola, ed è una scuola che si può chiamare scuola, con tutto quello che può servire ai ragazzi, perché attualmente diciamo che questa è una situazione straordinaria e di rimedio, sicuramente questi containers potrebbero essere utilizzati per molto altro, perché la città ha subito con il terremoto anche la chiusura di tante strutture pubbliche e quindi avere a disposizione degli spazi da poter ridare alla comunità, alla socialità, secondo me è solo una cosa che può giovare a tutta la comunità. Ecco, quindi ritornando ai numeri io credo che questa sera qualcuno non li voglia ascoltare, non li voglia capire, ma fare retorica è davvero molto facile, ma lavorare coi numeri e saperli spiegare, e soprattutto spiegare, è una cosa che è molto più difficile e probabilmente non è per tutti. Grazie.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Serafini. Prego, prego consigliere Scipioni per 10 minuti.

Sandro SCIPIONI (Consigliere)

Grazie Presidente. Mi trovo un attimo in difficoltà, perché non so da dove cominciare tra la Serafini, Ceschini, il Sindaco, Grassetti. Ne avete detti un po', faccio...

Sia il Sindaco che la Serafini mi accusano di mancanza di tatto e di educazione perché sono uscito per un periodo per necessità personale dall'interno, ma anche il Sindaco mentre parlava l'assessore Grassetti è uscito, quindi non so se il rispetto ci deve essere della minoranza nei confronti della maggioranza, anche tra di voi della maggioranza dovrete essere rispettosi quando fate gli interventi. Vado a spot. Lei Serafini mi sta dicendo che la scuola Save the Children sono dei container. Io mi ricordo ancora le affermazioni del Sindaco di allora, che purtroppo questa sera non può intervenire e me ne dispiace, quando ha lodato questo intervento e il buono stato della struttura che garantiva sicurezza da parte dei bambini e dei docenti, quindi se questi container non sono buoni per la scuola, non sono buoni neanche per la socialità a questo punto io le posso rispondere. Ma lasciamo perdere. Lei nel suo intervento precedente, che mi dice che io non ho ascoltato, ma ho ascoltato perché stavo nella porta, mi fa una serie di accuse, come io avrei affrontato gli aumenti, come avrei pagato i mutui sospesi e quant'altro, qual era il mio programma, da dove avrei iniziato. Io le dico che quando ci si candida a ricoprire un ruolo importante, che può essere il sindaco o il presidente della Regione o quant'altro, si fanno delle scelte e si mettono in atto delle strategie. Queste scelte o queste strategie, perlomeno se mi avete ascoltato in campagna elettorale, io non ho detto mai che dovevano essere limitati in un arco di tempo di 5 anni, io ho detto sempre che queste scelte dovevano essere pianificate durante 10 anni. Questo mi sembra che io l'ho detto a tutti, e provo a dire o se qualcuno può smentirmi su questo. Quindi la spesa dev'essere qualificata. Certo che la spesa dev'essere qualificata, anche nel controllo di gestione mi sembra che i Revisori dei Conti vi dicano di essere più appropriati. Vado con Ceschini, dopo se mi ricordo qualcos'altro ritorno consiglierà Serafini per coprire i suoi appunti. Ceschini dice: "Perché non votate questo Bilancio?". È una domanda che lei ha fatto, ti do del lei, ma tu non cambia nulla. Perché personalmente non lo condivido. Non lo condivido in ciò che voi avete scelto di mettere in atto in questo triennio. Non lo condivido perché c'è un'impostazione di fondo che non collima con le mie idee, con il mio modo di pensare, col mio modo di agire, col mio modo di intendere la politica da polis della città di uno sviluppo armonico che si vuol dare ad un territorio che in questo momento preciso non è quello che io possa condividere nei vostri confronti. Mi riallaccio ad un punto con una domanda che mi ha fatto anche l'assessore Grassetti sui miei emendamenti di settembre, emendamenti al Bilancio, al

DUP, che dice: proposte, provocazioni e quant'altro. Certo, è una proposta, ma una proposta provocatoria, caro assessore Grassetto, perché è certo che io non ho, come diceva prima, la bacchetta magica -chi era, Ceschini?- di poter trovare 5 milioni di euro per costruire una cohousing o una casa di riposo, ma rifacendomi alle parole del signor Sindaco, che una casa di riposo funzionale e soprattutto attiva da un punto di vista economico-gestionale occorre avere un'affluenza almeno di 60 utenti, almeno, oggi questo sta in tutti i protocolli, io mi rendo conto perfettamente che le cose così come sono strutturate all'interno della casa di riposo è una struttura un po' in difficoltà. Era in previsione di cominciare un percorso, che i costi sono quelli e quindi di immaginare i vari contributi, i vari finanziamenti che potevano arrivare dallo Stato, dalla Regione, dei fondi speciali europei, lo sapete benissimo, fate gli amministratori, dove poter accedere ai contributi. E veniamo al Sindaco. Signor Sindaco, io non metto in discussione che lei lavora poco, ma lavora molto, ma non significa lavorare molto spesso lavorare bene, eh! Perché uno può lavorare anche 20 ore al giorno e poi non si quaglia determinate cose, non è spesso che abbiamo la proprietà transitiva, no?! Lei ha elencato 21 Comuni nei quali non è stato approvato il Bilancio. Io la invito a leggerli quei 21 Comuni, sono quasi tutti i Comuni del Cratere. Non lo legga, non lo faccia, perché li ho letti pure io. No, però dico se uno va... perché Grassetto le sta dicendo "Non legga" e allora le sto dicendo... Ma sono tutti i Comuni del Cratere, lei sa benissimo, sa benissimo le difficoltà che oggi hanno quei Comuni, la maggior parte dei 21, nel redigere un Bilancio. E lo sa benissimo anche lei. ...

Va beh, li legga, dopo li legga e vediamo se sono veri o meno. ...

Posso andare avanti Presidente? Allora, la casa di riposo l'ho detto, la scuola di Colbuccaro, quindi rispondo a Serafini e al Sindaco. La scuola di Colbuccaro potrebbe essere inserita in un complesso omogeneo delle scuole nuove che state realizzando, perché a due chilometri, tre chilometri di distanza da dove realizzerete le nuove scuole, io penso che possa essere attuabile, possa essere praticabile e fruibile maggiormente anche per un processo formativo all'interno di una struttura che possa avere biblioteche, che possa avere spazi comuni di sport, mense e quant'altro, anche perché non fate la mensa a Martiri in un certo qual modo potevate utilizzare un risparmio economico facendo la mensa al Martiri. Vado così, a spot eh! Perché ne sono state dette tante e in 2 minuti e 30 che mi sono rimasti non credo di potergliela finire. Quindi per quanto riguarda gli emendamenti al Bilancio ho risposto. Mi chiedeva Ceschini che i mutui, la copertura... aumenterete l'IMU! Aumenterete l'IMU per la copertura dei mutui. Ma scusate, mica ci vuole Mago Zurlì o il pifferaio di Hamelin per farvelo dire, aumenterete l'IMU e farete la copertura dei mutui. E quindi non vedo nulla. Il Sindaco mi parlava che troppo spesso si parla di cultura, non si parla di giovani. Io vorrei che il Sindaco, che è tanto attento, sensibile e opera molto nella nostra collettività nel Palazzo Comunale, si andasse a rileggere questo, non so se se lo ricorda qual è oppure anche lei ha difficoltà visiva di leggerlo per quanto è scritto piccolo, se lo rilegga Sindaco quello che dice sulla cultura. Se lo vada a rileggere, se vuole glielo passo e lo legge ad alta voce. Lo legge ad alta voce.

No, è rimasto un minuto. È rimasto un minuto. Calia lei può intervenire quando vuole. Lei consigliere Calia può intervenire quando vuole, mi faccia completare a me l'intervento.

No, ma io invito il Sindaco di farlo, quindi non è tanto così come lei dice Sindaco. E poi per quello che non ho risposto adesso mi riservo nelle dichiarazioni di voto di rispondere. Uso questi ultimi 60 secondi per dirle: nessuno vi vuole criticare nel modo che voi avete deciso di gestire l'Amministrazione, avete fatto le vostre scelte, ne risponderete ai cittadini elettori, ma sappiate che nella cittadinanza c'è un sentimento non tanto favorevole al vostro vento di cambiamento. Quindi io quello che vi dico spesso, cercate maggior collaborazione con tutti, perché forse vi



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

tornerà utile. Ho finito, grazie, per adesso.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Paura. Grazie, grazie consigliere Scipioni.

Prego, prego consigliere Calia.

Francesco CALIA (Consigliere)

Signor Sindaco, signor Presidente, egregi colleghi, veramente stasera avrei preferito rimanere ad ascoltarvi come ho fatto pazientemente fino adesso, l'ora è tarda, quindi dobbiamo andare veloce e non voglio cadere nella retorica, però dopo tre ore e passa di argomentazioni varie è corretto e coerente per tutti noi fissare dei punti. Tante chiacchiere, quello, quell'altro, ritardi a destra e a manca. Effetti di questo ritardo? Zero. Ricordo gli effetti di un altro ritardo di un Bilancio di Previsione, quando abbiamo perso la possibilità di spendere 90.000 euro. È smentibile questa affermazione? No. È smentibile che c'è stato un aumento di 1.300.000 euro quest'anno e noi non abbiamo messo le mani nelle tasche dei cittadini? E smentibile? Non è smentibile. E poi vi prego, cortesemente, e mi riferisco senza giri di parole al collega Scipioni, per cortesia, certe affermazioni a mio modesto avviso... Ah, un inciso: differentemente dalla collega che a modo suo giustamente si è risentita perché lei collega se ne va al momento della replica, io non mi scandalizzo, lei per me può andarsene in piazza, a girare, a prendersi il caffè, a me non mi scandalizza se lei non vuole ascoltare, perché non sono io a giudicarla, sono i cittadini che alle prossime elezioni andranno a votare. E una notazione mi permetta: i toni nei confronti del nostro Sindaco, ma non perché io faccio parte della maggioranza, vanno moderati perché bisogna aver rispetto per una persona che lei ne chiede le dimissioni, ma le ricordo che lei è stato dimissionato politicamente prima ancora di cominciare in questo Consiglio Comunale, perché il suo progetto è bello che è naufragato prima ancora di cominciare. Quindi non vado oltre. Quindi rispetto invece per una maggioranza che addirittura acquisisce voti e non li perde, caro collega. Per quanto riguarda l'intelligenza, io, per carità, sono conosciuto veramente per un liberale sotto questo profilo, per me chiunque può dire qualunque cosa, qualunque cosa, ma stasera il fatto di sentirmi dire che non sono intelligente sinceramente mi fa sorridere, perché io non sarò intelligente, è vero, ma ho una bellissima memoria. Il Consiglio Comunale scorso il collega che mi accusa di non essere intelligente ha letto un articolo su Cronache Maceratesi o giù di lì attaccando il gruppo di opposizione con un articolo del 2021, salvo poi nell'anno successivo candidarsi proprio con quel gruppo che criticava. Quindi qui abbiamo seri problemi, noi non saremo intelligenti ma a qualcuno la memoria forse comincia a vacillare. Quindi un appello, cerchiamo negli interventi di fare critica politica, critica politica e non personale. Grazie.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Calia. Ancora spazio per interventi prima della chiusura del dibattito, prego consigliere Pierantoni.

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Allora io quindi nei miei dieci minuti devo fare la mia replica, devo presentare anche gli emendamenti, giusto? Okay. Allora prima di tutto chiedo al Segretario di mettere a verbale naturalmente l'intero Consiglio Comunale e dico già da adesso che noi di "Corridonia Insieme" e "Pensare Corridonia" non parteciperemo alla votazione, perché non abbiamo condiviso il discorso dell'accorpamento, secondo noi ha leso i diritti come dicevo dei consiglieri e quindi ci lasciamo qualche possibilità per altre situazioni. Riguardo a quello che si è detto dal Sindaco, dall'assessore

Grassetti etc. e dalla Serafini. Il campo ex Enaoli ha sempre, sempre avuto l'omologazione, non è stato mai un anno senza omologazione. Questo è bene precisarlo, ho due figli, uno di 19 e uno di 9 anni che hanno giocato a calcio, quello di 19 una vita e quello di 9 ci gioca, ci ha giocato e onestamente non si sono fatti mai male. Non lo so, sono stati fortunati, mo' domani può darsi va a giocare all'Ippodromo e si fa male, speriamo di no, però non giocano forse perché hanno le utenze... giocano domani finalmente, sì? Tutto a posto, bene, grazie Grassetti. E il campetto era presente nel Piano Opere Pubbliche totalmente finanziato, finanziato con quei 4 milioni di avanzo che il Sindaco diceva prima che noi non eravamo stati capaci, come mi è stato detto più volte, di spendere, ma naturalmente quell'avanzo era destinato, naturalmente quando state dall'altra parte considerate il breve tempo, quando state da questa parte no, però onestamente nei 5 anni con il Covid etc., quell'avanzo lì è stato destinato alla scuola, al cimitero, all'Enaoli e mi sembra in altre cose che adesso non mi ricordo, comunque era bello che destinato. Naturalmente poi è giusto così, chi viene dopo riesce a sfruttare tutte le situazioni. Come, Sindaco, lei ha una capacità di comunicazione eccellente secondo me, io la invidio onestamente, perché io non ci riesco. Le Mura Castellane, dice sempre la mezza verità, questa signora vicino a lei che è riuscita a prendere... o almeno questa signora vicino a lei prima di tutto non stava sola, perché c'era l'assessore al bilancio, c'era l'assessore alle opere pubbliche etc. etc...

In che senso? Non c'ero io? Non ho capito, qual è la battuta, scusi? ... No, no, no sempre. Non ho mai rinnegato il passato. No, no, no, io il passato con Nelia mai rinnegato né quello con Paolo Cartechini. Però manca un pezzo, lì il contributo non era di 3 milioni che ci sono voluti adesso, il contributo era di 1 milione...

Eh beh, deve finirla la frase...

Come sono stati presi quegli altri? Non è l'avanzo. Grassetti non è l'avanzo, mi meravigli. Non è l'avanzo...

Allora perché non ce l'avete messo voi e usavate il contributo per un'altra cosa? Non mi fate perdere tempo che ne ho poco. Quindi è logico, quelle Mura Castellane furono chieste, ripeto, in quella videoconferenza con l'assessore Castelli, Mura Castellane e il Sindaco che prima diceva contraddicendomi che è del 2003 il finanziamento dell'ex Lanzi etc., etc., Sindaco si vada a vedere la delibera di Giunta n. 27 del 18 marzo '22 che naturalmente certifica la partecipazione della Giunta Cartechini alla richiesta dei fondi per quelle opere. Delibera di Giunta n. 27 del 18 marzo '22. È andata Sindaco, io... ecco, Calia giustamente diceva: "Non attacchiamo le persone, andiamo sul politico". È andata a riprendere una mia firma, io non lo so adesso chi gliel'ha data, tirata fuori, è andata a prendere una mia firma del 2017 su una questione delle assicurazioni, mi sembra che era delle perizie, però deve finire sempre la questione. Che è successo? Su quella lì, al contrario di altre cose, i nostri cari Revisori, quelli che sono stati revocati a suo tempo, fecero delle osservazioni, fecero degli esposti, quella faccenda si è chiusa con il nulla. Lei deve finire, deve dire: "Pierantoni hai messo la firma lì, non... hai dato gli affidamenti che non dovevi dare". Si è conclusa nel nulla. Si è conclusa nel nulla. Sono stato condannato Sindaco a qualcosa? Non mi sembra, perlomeno, penso di no, non me ne sono accorto forse. Lo stesso vale per i 90.000 euro. Il prossimo Consiglio Comunale per favore mi portate una dichiarazione del responsabile, firmata dal responsabile, che dichiara che a causa dell'Amministrazione Cartechini che non ha approvato entro il 20 giugno o entro il 6 giugno, quando erano le elezioni, il 6 giugno? Il 6 o il 12 quando si votava? Il 6 giugno non ha approvato il Bilancio e a causa di questa cosa abbiamo perso i 90.000 euro. Mi porti una dichiarazione firmata dal responsabile. Poi naturalmente il responsabile mi deve dire perché, io non credo, perché mi sembra che la scadenza non era il 6 giugno ma era dopo, quindi il Bilancio lo potevate approvare voi e fare tutto voi. Come?



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Settembre di che?...

Eh, che c'ero io il 16 settembre?...

Eh, allora?....

Senti, io il Bilancio lo portavo due giorni dopo della Giunta, tu la Giunta ci hai messo un mese per farla. Cioè, voglio dire, allora diciamola tutta, ecco, il 16 settembre c'eravate voi e non noi. Quindi avete detto una mezza verità un'altra volta. Andiamo avanti. Portami la dichiarazione del responsabile, voglio però, eh! Okay.

No, no, non mi devi dire... mi devi il problema. Io non c'ero il 16 settembre. Ceschini, il messaggio che vogliamo dare. Il messaggio io l'ho dato. Voi che non mi avete spiegato nessuno come mai i Servizi Sociali comunicano che si può togliere dal capitolo retta e affido minori 84.000 euro e voi ne togliete 190. Questa penso che è una cosa abbastanza eclatante, perché con le dichiarazioni firmate io penso che non si scherza. Questo è quello che avete fatto, ma nessuno di voi mi ha detto come mai è successo, eh! I Servizi Sociali presentano il budget il 29 febbraio e dicono che per le rette degli affidi ci vuole 410.000 euro, voi non vi accorgete che non approvando il Bilancio il 15 la delibera di Giunta che aumenta l'IMU decade, quindi siete costretti, al di là che volete veramente far credere che Cristo è morto di freddo, è passata pure Pasqua, ma questo è evidente a tutti, cioè il problema è che, copio pure le battute di Francesco, le notizie poi cioè nel senso vanno pure fuori da qui, quindi si sa, è inutile che le nascondete, è così, avete fatto un errore e questo è il messaggio che volevo dare, che onestamente è un errore. Ma certo che non comporta, l'ho detto pure prima, è inutile che mi continuate a richiedere "che ha comportato e che non ha comportato". Ha comportato che si è messo comunque a rischio il Comune Corridonia su certe situazioni. Che poi se rimedio la cosa del Revisore stamattina, comunque avete affidato un incarico senza prendere l'impegno di spesa, pure questo, no?! Si può fare, non si può fare, intanto il Revisore stamattina ha chiesto chiarimenti sulla base di una situazione. Quindi il messaggio che vogliamo dare onestamente è quello che abbiamo scritto nel post, perché non è che ci voleva... Su questa situazione e con la somma di altre situazioni, secondo noi, ma, voglio dire, voi siete convinti di quello che dite, senza problemi, siete inaffidabili. Siete inaffidabili perché? Qual è il Bilancio che vale? Quello fatto prima con l'aumento dell'IMU o quello fatto dopo che vi siete inventati? Mi state dicendo che io ho presentato un emendamento di 14.000 euro, ma è provocatorio naturalmente, e poi vi spiego pure, e voi ne avete presentato uno di 470.000 euro e vi ho detto come avete trovato le risorse, che sono apparse tutto di un colpo in una settimana. Ma può essere che in una settimana le spese per l'illuminazione di colpo si diminuiscono di 74.000 euro? Può essere che in una settimana aumentano i diritti di segreteria di 25.000? Può essere?

Sì, ma certo, in una settimana! E ho capito, ma scusate, ma se avete detto che avete fatto tutto un'opera minuziosa per studiare il Bilancio e poi in una settimana scappa fuori 460.000 euro! Oh, ma non parliamo di bruscolini, ragazzi. Cioè io penso che siete stati leggeri. Posso dirlo in questa situazione? Siete stati leggeri, molto leggeri. E per questo secondo me dovevate ammettere la colpa, chiedere scusa e andare avanti senza problemi. Non è che dite invece: "Avevamo aumentato l'IMU, quindi mo' non la aumentiamo, quindi abbiamo fatto una grande...". Cioè la rivoltate dall'altra parte, capito? Quindi siete maestri, per carità, ma beato chi vi crede! Beato chi vi crede. Un'altra cosa. Su questa cosa degli 84 contro i 190 non me lo avete detto. Cultura: io ho visto la spesa del 2023 sulla cultura, 195.000 euro. La spesa prevista per quest'anno: 85.000 euro. Adesso mi sorge un dubbio. Cioè, allora, già con 195.000 euro... normalmente mi capita di parlare con qualcuno, con pochi eh! Con qualcuno mi capita e mi dice "195.000 euro?! E che ci hanno fatto con 195.000 euro?!". Cioè 40-50.000 euro per le spese di Natale, la piazza sempre

vuota. Non siete riusciti a portare una persona in piazza.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Pierantoni.

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Ho capito, però! È il motivo per cui questa cosa dell'accorpamento non può esistere.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Sì, sì, sì, abbiamo capito. Le basta un minuto per terminare? Un minuto per terminare le basta?

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Allora per quanto riguarda gli emendamenti presento solo quello che ha il parere, su quell'altro è lunga, anche se avevo pure un articolo del Sole 24 Ore che poteva andare incontro, però ho scelto di, visto che nella ricerca delle risorse per non aumentare l'IMU... Diminuirlo! Sì, perché prima l'avete aumentata, quindi per diminuirlo, che poi l'avete aumentata con una delibera di Giunta. Non è che uno dice "l'abbiamo solo detto con gli articoli sui giornali" che siete usciti, cioè l'avete aumentata con una delibera di Giunta, ma è questa la cosa... va beh! Sulla spinta di quello, che avete trovato 41.000 euro togliendoli da una voce degli ammortamenti, che naturalmente sono una voce fittizia, che poi alla fine va nell'avanzo vincolato, allora avevo preso spunto: perché non avete tolto anche le altre tre voci anche solo per dedicarle ad un capitolo che poteva essere quello degli aiuti alle famiglie in difficoltà?

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Quindi se capisco bene sta presentando solo il secondo emendamento?

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Solo il 2. Presento pure l'altro, ma se non ho tempo che devo fare? Non è che...! Il 2. Quindi l'intenzione è questa, nel senso togliete allora tutte e tre le voci degli ammortamenti, l'avreste dovuto far voi, ma ve lo consigliavo io da mettere almeno su un capitolo per fare un'opera di questo senso. Posso andare avanti?

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Avrebbe quella cosa per fatto personale o l'ha già spiegata?

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Teoricamente l'ho spiegata, ma la rispiego.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

L'è passata di mente?

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

No, quella è quella che ho detto sulla firma delle cose.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

A posto, a posto, va benissimo. Grazie consigliere. Altri interventi? Prego consigliere Ceschini.

Matteo CESCHINI (Consigliere)

Sì, velocemente. Ho apprezzato l'intervento del collega Scipioni, perché giustamente dice: "Io non lo approvo perché non condivido il vostro Bilancio". Perfetto. Quindi non condivide le scelte del Bilancio e non lo vota, questo è il problema. I rischi, aver messo a rischio il Comune di Corridonia, assolutamente non risponde alla verità, ma giustamente il collega può non votare perché non condivide il Bilancio o non lo vota



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

perché non abbiamo aumentato le imposte? Non l'ha detto, lo dirà nella dichiarazione.

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Non l'ho detto perché non mi avete dato tempo. Avevo tutti i capitoli con tutte le diminuzioni di spesa che avete fatto. Non mi avete dato tempo. Metta a verbale Segretario queste cose, tutto il Consiglio per favore.

Matteo CESCHINI (Consigliere)

Ecco, va beh! Quindi, invece, e questo vale come dichiarazione di voto sostanzialmente, noi approveremo questo Bilancio perché siamo convinti, non è una un appiccicatura, perché comunque ha una sua logica. Certo, l'incremento delle imposte avrebbe garantito una maggiore operatività. Quello che volevo sottolineare un attimo per chi si ascolta da casa soprattutto, che parla di credibilità, cioè l'anno delle elezioni siamo stati sei mesi, perché me l'ha ricordato il Sindaco e non me lo ricordavo, sei mesi senza avere un Consiglio Comunale, fino a giugno, non abbiamo approvato il Bilancio, perché? Perché la verità qual era? Che non avevano i numeri e non hanno avuto l'umiltà a quell'epoca di dire: "Non abbiamo i numeri". Quindi hanno lasciato il Comune per sei mesi... Oh, notare bene, c'era una continuità anche nella candidatura, quindi l'assessore al Bilancio, che è il candidato Sindaco, ha ammesso: se noi mettiamo a repentaglio il Comune di Corridonia per 15 giorni, figuratevi uno che per sei mesi non ha aperto le porte del Consiglio Comunale. Non è.. C'è stato? Convocato dalle minoranze.

Allora, allora voi siete stati sei mesi, questo è un appunto ovviamente a chi parla di credibilità..

Va beh, comunque concludo dicendo che chi mi dice a me che mettiamo a repentaglio la vita, la sicurezza nazionale, chiameremo adesso pure o Trump o quell'altro, capito? Per sei mesi non ha convocato il Consiglio Comunale e l'abbiamo convocato noi. Quindi io l'ho letto sui post, ogni tanto vado su Facebook quando ho tempo: "Non sono stati convocati Consigli Comunali". Ricordo che noi di minoranza ne abbiamo convocati tanti. Li potevate convocare i Consigli Comunali. Il collega Scipioni si è sempre scusato perché non ha i numeri giustamente...

No, in questo caso. Tu non hai i numeri perché vogliono sei consiglieri, cinque, un terzo. E poi due cose in chiusura. Non chiamerò mai il collega Francesco come giardiniere perché un impianto d'irrigazione sulle piante di rosmarino sarebbe veramente qualcosa da mettere... Allora ti ha fregato i soldi. Cambialo. Per sdrammatizzare. E poi l'ultima cosa: prendo come augurio il concetto di Sandro, che per fare le cose ci vogliono 10 anni, quindi buon lavoro per i prossimi 7 anni Sindaco. Grazie.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Ceschini. Prego consigliere Giachè.

Gioele GIACHÈ (Consigliere)

È tosta, un attimo eh! Che ne ho tanti di concetti da affrontare. Allora, facciamo passare l'indisciplinato del Presidente, ma invito il Presidente a porre l'attenzione su altri membri del Consiglio, anche perché l'assessore parla e la Sindaca è uscita. Mi sono sentito anch'io criticato dalla stessa.

Io per scrivermelo, non sono uscito... fatto personale a spunti alla fine. Allora signor Sindaco...

Signor Sindaco non si agiti, io la invito a rimanere nel ruolo di Sindaco, cortesemente eviti di assumere atteggiamenti supponenti e di docenza etica, perlomeno nei miei confronti, anche perché non è la prima volta che glielo dico. Se i consiglieri non condividevano quanto ho detto, potevano intervenire come comunque ha fatto la consigliera Serafini, e mi chiedo per

quale motivo lei debba sostituirsi ai suoi consiglieri, o meglio, fedelissimi. Io comunque ho la coscienza pulita, i cittadini sanno, mi auguro comunque che anche voi l'abbiate. Volevo dire... Sicuramente a verbale. Io starei meno ore in ufficio e frequenterei maggiormente le realtà cittadine, se fossi amministratore. E la invito, io per poterle donare un po' di tranquillità, vorrei invitarla nelle ancora incontaminate campagne di Pacigliano, possiamo confrontarci in pace, con serietà, ottimismo, ma la prego non si agiti nei miei confronti, o sulla Chiesa, senza problemi. Bene, il programma che ho sottoscritto presentava tantissime cose, è verissimo: Zoccolanti, pista di atletica, percorsi sotterranei, fonti, riqualificazioni, mercati, manifestazioni, centri sportivi e tanto altro. Qualcuno ha detto che se per caso dovessero appunto realizzarsi queste opere sarei contrario? Non mi sembra. Io ho sempre dimostrato, e non è chiara questa cosa, che sono contrario al vostro modo, che personalmente non condivido, il vostro modus operandi, che ho sempre ribadito privo di dialogo, confronto e partecipazione, concetto che vi è tanto a cuore. Bene, signor Sindaco, lei dice che voi avete opere sue opere in mano a qualcun altro, vi lavate continuamente le mani, perché dite che di fatto non vi riguarda: vedi gli Zoccolanti, la strada di Colle San Martino, la discarica, le antenne, quindi questi qui non sono problemi della cittadinanza? Io da amministratore cercherei di vigilare su tutto, e non è una scusa se questa non è materia di mia competenza, secondo me, sennò, ecco, io spingerei, mi preoccuperei, farei, perché altrimenti è facile amministrare in questo modo. Ecco, dove sta Ceschini? Va beh! I tagli a cui si riferiva Matteo Ceschini... il rispetto che vale per tutti secondo me, vale per tutti, però sono consapevole che magari ha avuto un'urgenza, quindi assolutamente, ci mancherebbe. I tagli a cui si riferiva Ceschini, seppur astratti, sono stati fatti, cioè comunque è stata fatta una scelta, il problema è che questa scelta è stata fatta sulla base di un vostro errore di calcolo, è questo che io non posso condividere, e dopo lo riprendo in chiusura questo tema. Adesso c'è l'intervento della Serafini. Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Inviterei a guardare numerosi interventi anche dei passati consigli comunali, ci mancherebbe, non è una critica. Anche il suo intervento è stato retorico, e comunque la retorica è figlia della politica e potremmo dire anche che la politica è figlia della retorica, e di fianco a lei abbiamo l'oratore per eccellenza, che io ammiro, è un'arte che io ammiro e l'arte oratoria, veramente. Comunque, secondo me, io nei miei appunti avevo scritto con la massima onestà: "Corridonia merita un'Amministrazione della città più intelligente", l'intelligenza vista come comprensione delle esigenze dei cittadini, assolutamente il mio intento non era quello di offendere. Se è passato questo messaggio vi chiedo scusa, perché non è assolutamente da me, non volevo risultare arrogante. Bene, Calia. Mi avrebbe fatto davvero-davvero piacere poter collaborare con lei, lo ammetto, ma devo dire che ammiro la vostra, non solo la sua, capacità di strumentalizzare le varie situazioni, in particolare, ecco, il mio percorso, io ho il coraggio di ammettere di essermi fidato delle persone sbagliate. Ho il coraggio di ammetterlo e ho fatto un errore anch'io. Io gli errori li ammetto, non lo nego, ma eccomi qua, potevo abbandonare, tirarmi indietro. Sto cercando di lottare sempre per un fine comune che mi auguro sia lo stesso vostro, quello di una cittadina migliore. Io mi auguro sempre che il fine ultimo del Consiglio Comunale sia per tutti lo stesso. Comunque, ecco, quello che dispiace è che di base la gente si allontana dalla politica, signor Calia, proprio per trascorsi tipo questo, soprattutto i giovani, perché io l'ho valutato per molto tempo l'allontanarmi, forse a qualcuno faceva piacere, però mi sentivo in debito con i cittadini, magari non a lei, che ne so. E comunque io nel 2021 non ero candidato, non era assolutamente candidato e quella relazione a cosa voleva alludere? Cioè io, a differenza di qualcuno, sono assolutamente libero da qualsiasi vincolo politico e l'unica entità a cui devo rendere conto è la cittadinanza, quindi questo ci tengo a sottolinearlo. Questa è la risposta al signor Ceschini, sì, credo che



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

abbiamo finito. Perché non voterò? Io non lo voterò perché c'è stata a mio avviso una grandissima incapacità organizzativa e di progettazione. Fare un Bilancio non strutturato secondo me è pericoloso. Io ho già dichiarato che se l'aumento è strutturato, inquadrato in una progettualità intelligente, utilizzo intelligente, sono anche favorevole, ma qui il problema è un altro, c'è stato un errore, un errore e voi lo spacciate per lungimiranza. Questo è offensivo sulla nostra intelligenza, c'è un errore che è stato spacciato per lungimiranza. Secondo me questa è una grandissima falsità. Credo di aver toccato tutti gli argomenti e vi ringrazio per l'attenzione.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Giachè. Altri interventi? È rimasto credo il Sindaco, per 10 minuti. Prego.

Giuliana GIAMPAOLI (Sindaco)

Grazie. Allora se non l'hanno sentito tutti sono andata in bagno. Può capitare a questa età. Allora, vi leggo dei numeri: 30.755, 2015; 43.848, 2016; 53.827, 2017; 111.520, 2018; 204.203, 2019; 122.000, riscendiamo, 2020; 67.000, 2021; 41.000, 2022; 210.000, 2023. Che cosa sono questi numeri? Questi sono i numeri del famoso affido minori. Cioè quando, consigliere Giachè, lei parla del Bilancio ben strutturato, ha ragione nel dirlo, perché la capacità di programmazione si deve estendere negli anni e dev'essere anche coerente con gli strumenti di programmazione del Documento di Programmazione, però ci sono delle voci che per le loro natura sono delle variabili. Queste variabili in questo caso è quella dell'affido minori, ed è una di quelle che ha prima messo in condizione di essere estremamente cauti, poi in condizione di poter rassicurarci su una cifra che non era certamente la copertura di quello che dovevamo coprire, ma che ci consentiva un cambio di passo. Queste cifre, estremamente diverse da quella che noi quest'anno avevamo pericolosamente sfiorato, sono cifre che cambiano da un momento all'altro e potrebbero cambiare da un momento all'altro. Come ci si è arrivati per esempio dai 43.000 ai 200.000 del 2019? Pensa che qualcuno li avesse potuti prevedere? Ci si è arrivati perché quando la cosa è successa, con le risorse che il Comune ha sicuramente accantonato per le condizioni e cause eccezionali, ha coperto questa spesa, perché se noi dovessimo andare con il trend attuale noi dobbiamo prevedere che fra tre anni abbiamo 1 milione di euro di affido minori. Le sembra possibile, sostenibile per un Comune questa cosa? Evidentemente no. Anche su questo abbiamo lungamente ragionato, perché abbiamo approfondito il funzionamento, non c'è stato nessun taglio, questa cosa anche qui che è passata terroristica: "Abbiamo tagliato sui minori in affido". Ma dove sta scritto? Ma questa è una procedura del Tribunale dei Minori, non esiste questa cosa. Si approfondisca la normativa in merito e vedrà anche che c'è la possibilità che in qualche caso, per esempio in condizioni eccezionali sotto Covid, quando era cresciuto questo numero perché c'è stata una forzatura nella convivenza anche in situazioni difficili, lo sappiamo bene quello che è successo in quel periodo anche a livello di violenza sulle donne, femminicidi, etc. Questa è una cifra su cui abbiamo lungamente ragionato e abbiamo valutato quali potevano essere le evoluzioni future e ci siamo messi in una condizione cautelativa, perché l'anno scorso eravamo a metà di ciò che avevamo pensato quest'anno, abbiamo avuto questo evento, che possiamo dire in qualche maniera ci ha confortato in questa ipotesi, perché è stata l'uscita di cui parlava in maniera ironica il consigliere Pierantoni, ma non è ironico, questo è un tema molto particolare e importante. No, perché diceva che la cifra... Non è un'offesa dire che era una cosa ironica, che la nota trasmessa non fosse sufficiente a giustificare una decisione del genere. Ovvio che non è stato lì, che si è concentrato, però è stato un punto di svolta. Quindi su

questa cifra, ribadisco anche qui per smentire una delle voci più terroristiche di questo periodo «vergogna, vergogna su questo Sindaco, su questa Amministrazione», non c'è nulla di tagliato. E non sarebbe neanche possibile tagliarlo. Quindi anche qui un'altra di quelle cose che è meglio informarsi prima di dirle. Poi, velocemente, quando il consigliere Scipioni parlava della scuola etc., consigliere Scipioni la scuola oggi, con le normative attuali, le linee guida del Ministero, etc., ha dei requisiti che sono imprescindibili, non è che possiamo pensare di fare la scuola in questo o quell'altro edificio. Come qualcuno dice: "Ah, portate via la scuola media dal Manzoni, cioè il Manzoni da qui vicino San Francesco e svuotate il centro". Ma lì c'è un'ordinanza ben precisa di delocalizzazione, perché le scuole in centro non ci possono stare. Le scuole hanno dei requisiti specifici a cui noi dobbiamo sottostare. Le decisioni che abbiamo preso, le abbiamo prese cercando di conciliare tutte le esigenze, tutte le necessità e tutte le imposizioni che la norma, i contributi, i nuovi regolamenti, sia tecnici che giuridici in questa materia ci stanno dando, non è possibile fare una scelta autonoma, è una scelta che dev'essere la migliore possibile. Poi tra l'altro sui dieci anni glielo volevo dire, ha fatto bene a ricordarlo: lei ha sempre parlato di necessità di spalmare l'azione amministrativa in 10 anni, noi non ne abbiamo fatti neanche due ancora, quindi cerchiamo di ragionare con lungimiranza. Io ho sempre detto che quando si pianta una pianta prima si lavora il terreno, poi si pianta il seme e si aspetta che cresca, non è possibile pensare di trapiantare una cosa da una parte all'altra, però è anche vero che quando si dice che noi abbiamo attinto all'avanzo, ma è sacrosanto, l'avanzo sta lì per quello. È come se uno a casa, tu lavori moglie e marito e ti fai, che ne so, con quello che guadagni che sono le entrate ti paghi le spese correnti, quello che riesci a mettere da parte lo metti là, perché? Perché ci fai le cose eccezionali, quando devi mettere a posto casa, devi rifare la macchina. Chiaro che se tu cominci a spendere più di quello che guadagni quel tesoretto lì te lo mangi. Ma non è questo il caso. Noi abbiamo mantenuto tutti i servizi, lo avete visto, aumentato le coperture delle spese, aumentato, non diminuite, diminuito l'indice di copertura delle famiglie, quindi è un andamento virtuoso e nonostante questo siamo riusciti a chiudere il Bilancio e l'avanzo lo utilizziamo non perché ce lo stiamo consumando, ma perché serve. Stiamo vivendo un periodo eccezionale. Quando ti trovi nella necessità di fare delle scelte di questo genere o le fai o perdi il treno. Questo avanzo che era fermo lì da 1, 2, 3, 4 anni, a cosa è servito? È come se uno a casa, come dicevo prima, ti metti sempre da parte, stai tutto il giorno a gestirti le spese quotidiane e poi quell'avanzo rimane lì. Quell'avanzo serve anche per rivalorizzare il patrimonio che tu hai e serve per lasciare alla cittadinanza qualcosa di concreto. Quindi se l'avanzo viene utilizzato, come ha sempre sostenuto il consigliere capogruppo Ceschini, non è perché è una male gestione, è questa la corretta gestione. Cosa interessa ai cittadini se tu te ne fai 4, 5, 6, 7, 8 di milioni di avanzo? Significa che tu non glieli ridai. Invece noi glieli dobbiamo ridare sotto forma di che cosa? Sotto forma di investimenti, sotto forma di capitali, sotto forma di scuole, di strade, di edifici che siano sede di eventi culturali, sotto forma di biblioteche, sotto forma di pinacoteca, etc. Quello c'è bisogno di fare. E siccome purtroppo viviamo un momento in cui questa cosa non è possibile diluirla nel tempo, perché questo è il tempo delle scadenze immediate, veloci, imminenti e se tu non rispetti le scadenze quel treno lo perdi, oggi era il momento di impegnare l'avanzo in maniera più veloce rispetto a tutto il resto dell'azione amministrativa. Quindi questo è il motivo per cui si è andati a toccare l'avanzo. Ma la gente lo deve sapere, l'avanzo non si usa per la spesa corrente, cioè questo penso che il consigliere Pierantoni non è che lo possa negare, no?! Cioè stiamo parlando di due cose diverse. Altra cosa, però penso che il consigliere prima si sia confuso quando parlava del contributo delle Mura. Non c'entrano le Mura, le Mura avevano un contributo che era quello iniziale rilegato al progetto di cui parlavamo prima, che



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

poi è stato incrementato successivamente perché ovviamente dal 2015 in avanti i costi sono lievitati, incrementato successivamente e che adesso viene utilizzato per realizzare le Mura. Lei parlava dell'ex Lanzi probabilmente, quando mi diceva l'ordinanza 137. È un'altra cosa. È un'altra cosa.

No, le Mura non stanno nell'ordinanza 137 consigliere.

No, no. Cioè nell'ordinanza 137 c'erano queste opere qui: ex Lanzi, Porta Romana, Porta San Pietro, porticato dal cimitero vecchio, tetto della palestra judo. Sono 3.450.000... No, 5.450.000, perché 3.450.000 è solo l'ex Lanzi. Queste sono le opere dell'ordinanza 137. E hanno delle scadenze attuali. Le Mura è un'altra cosa. Abbiamo preso una proroga per poter realizzare l'intervento. Nell'ottobre-novembre di quando ci siamo insediati noi, quindi nel 2022, la prima proroga che ci ha consentito di arrivare a quest'anno, nel corso dei lavori sono emerse delle difficoltà che abbiamo dovuto risolvere con la Soprintendenza, sulla modalità di ricostruzione dei mattoni, le stuccature etc., ma nel frattempo ci siamo inseriti con una richiesta pressante, costante e continua per un impianto di risalita, a cui siamo arrivati finalmente, stiamo solo definendo alcuni dettagli. Quindi l'impianto di risalita sarà costruito e abbiamo ottenuto, proprio in virtù di questo, della variante fatta sia sulle mura che sulla l'impianto di risalita un'ulteriore proroga nei tempi di realizzazione. Aspettiamo qualche mese di più, ma avremo un'opera migliore. Questo è il modo in cui si lavora, non si deve aspettare la cosa domani. Si deve fare una cosa che sia per i prossimi 50 anni.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie Sindaco. Direi che almeno ad occhio sembra che il dibattito si possa chiudere qui. Ci sono...

Sandro SCIPIONI (Consigliere)

Come si procede sugli emendamenti, Presidente?

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Adesso provo ad illustrare come funzionerà nella votazione separata di punti ed emendamenti. Posso dichiarare terminato il dibattito? Sì, dichiaro chiuso il dibattito e poi facciamo spazio alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono altri interventi da 10 minuti, mi pare di no, allora dichiaro chiuso il dibattito sui tre punti 7, 8 e 9 accorpati all'inizio del dibattito e c'è spazio per le dichiarazioni di voto, che procederanno in questo modo, il voto procederà in questo modo per il punto 7, il punto 8 e il punto 9. Dichiarazione di voto sull'emendamento di Giunta e capigruppo di maggioranza, si vota l'emendamento, poi dichiarazione di voto sul punto integrato dall'emendamento e poi voto del punto nel suo complesso. È chiaro?

Dichiarazione di voto... No, gli emendamenti riguardano il punto 8 e 9, quindi ne parliamo dopo. Quindi è chiaro? Dichiarazione, voto emendamento, dichiarazione ancora e voto del punto 7. Va bene? È chiaro? Benissimo. Dichiarazione di voto, prego consigliere Pierantoni.

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

Allora, come ho detto, come abbiamo sempre sostenuto, non siamo stati d'accordo con l'accorpamento, sul Bilancio comunque i dubbi rimangono per tutte le operazioni che sono state fatte e, ripeto, soprattutto per quella che i Servizi Sociali, dice il Sindaco, ci siamo presi noi la responsabilità, ma il 29 febbraio comunicano 410, poi dicono meno 85 e voi fate 220. Quindi i conti, come si dice, non tornano. E per quanto riguarda le Mura Castellane ogni volta non posso ritornare sempre su quello che dico, Sindaco. Lei bisogna che si vede le delibere di Giunta che abbiamo preso a maggio noi, perché quella videoconferenza con Castelli fu divisa in

due situazioni: una quella che dice lei, che poi c'è stata l'ordinanza, ma avevamo fatto la delibera di Giunta su cui destinare quei soldi; ed una era sulle Mura Castellane, perché se non le Mura Castellane non sarebbero state...

Guardi, si legga il cartello che sta lì alle Mura Castellane e veda la data della delibera. Vede la data della delibera. Se vuole abbiamo fatto pure il post. Faccia la foto, vada a vedere il post e poi vada a vedere il cartello che sta lì, domani lo ripubblico così almeno lo sappiamo tutti.

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Sentiamo le dichiarazioni di voto.

Manuele PIERANTONI (Consigliere)

La dichiarazione di voto è che nei sei mesi precedenti alle elezioni non avevamo bisogno di fare nulla Ceschini perché avevamo già fatto tutto e le opere dovevano essere fatte tutte, capito? Quindi era questa la motivazione. Tra l'altro c'erano stati due piccoli eventi: la guerra e il Covid e c'erano molte indecisioni sull'utilizzo dei fondi Covid. Quindi è inutile che...

La dichiarazione di voto l'avevo detto prima. Mi raccomando la verbalizzazione del Consiglio Comunale, noi usciamo, non partecipiamo al voto. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Manuele Pierantoni, Andrea Lattanzi, Francesco Andreozzi e Donatella Batocchi.
Consiglieri presenti n. 13

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Grazie consigliere Pierantoni. Consigliere Scipioni può fare la dichiarazione di voto.

Sandro SCIPIONI (Consigliere)

Sì Presidente, faccio la dichiarazione di voto con una piccola premessa. Vengo subito, all'amico Francesco...

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

Sì, dichiarazione di voto sull'emendamento della Giunta e dei capigruppo di maggioranza.

Sandro SCIPIONI (Consigliere)

No, no, all'amico Francesco quando poc'anzi mi ha detto che giustamente il mio progetto è stato dimissionato dall'elettorato. Lei ne ha esperienza perché per ben due volte prima di me è stato dimissionato. Quando si parla di critica politica... Si è presentato due volte candidato Sindaco, mi pare che anche lei è stato... Quindi quando parla della critica politica in filosofia è un'attività del pensiero e quindi il pensiero va incontro a quelle che sono anche le situazioni che uno non condivide, cerca di produrre qualcosa. Per quanto riguarda via Umbria Sindaco, sulla Stampa...

Giuliana GIAMPAOLI (Sindaco)

Non è una dichiarazione di voto...

Umberto SPALLETTI (Presidente del Consiglio)

E sì, dai su, siate comprensivi.

Sandro SCIPIONI (Consigliere)

E no, lo devo motivare perché il voto su queste questioni qua. Per quanto riguarda il voto sul punto n. 7, io partecipo al voto. Partecipo perché è un segnale chiaro che voglio dare che come sono stato eletto dai cittadini voglio esprimere quello che il cittadino a suo tempo, pochi o tanti, Francesco, comunque mi hanno votato e vogliono che io mi esprima. Quindi



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

sull'Imposta Municipale dell'emendamento della
maggioranza io mi asterrò.

Non essendovi interventi il Presidente del Consiglio Comunale pone a
votazione l'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza.

Effettuata la votazione per alzata di mano, resa nei modi e nelle forme di
legge con il seguente risultato proclamato dal Presidente con l'assistenza
degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 13 (Giampaoli, Spalletti, Ceschini M., Ceschini
O., Chiaramoni, Pierucci, Calia, Serafini, Luciani, Fioretti, Scipioni,
Agostinelli, Giachè)

Consiglieri votanti n. 11
Consiglieri astenuti: n. 2 (Scipioni e Giachè)

Voti favorevoli: n.11 (Giampaoli, Spalletti, Ceschini M., Ceschini O.,
Chiaramoni, Pierucci, Calia, Serafini, Luciani, Fioretti, Agostinelli)

Voti contrari: n.0;

IL CONSIGLIO COMUNALE

visto l'esito della votazione

DELIBERA

DI APPROVARE L'EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA MAGGIORANZA SULLA PROPOSTA
AVENTE AD OGGETTO: **"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE
DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ANNO 2024"**;

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente del Consiglio Comunale
pone a votazione la proposta emendata.

Effettuata la votazione per alzata di mano, resa nei modi e nelle forme di
legge con il seguente risultato proclamato dal Presidente con l'assistenza
degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 13 (Giampaoli, Spalletti, Ceschini M., Ceschini
O., Chiaramoni, Pierucci, Calia, Serafini, Luciani, Fioretti, Scipioni,
Agostinelli, Giachè)

Consiglieri votanti n. 11
Consiglieri astenuti: n. 2 (Scipioni e Giachè)

Voti favorevoli: n.11 (Giampaoli, Spalletti, Ceschini M., Ceschini O.,

Chiaramoni, Pierucci, Calia, Serafini, Luciani, Fioretti, Agostinelli)

Voti contrari: n.0;

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita l'illustrazione della proposta e del suo emendamento e gli interventi che ne sono seguiti;

Visto il sopra riportato documento istruttorio;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili del Servizio interessato secondo quanto disposto dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

DI APPROVARE LA PROPOSTA EMENDATA AVENTE AD OGGETTO: "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ANNO 2024";

Il Presidente del Consiglio Comunale fa presente che per questa delibera è richiesta l'immediata eseguibilità;

Effettuata la votazione per alzata di mano, resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 13 (Giampaoli, Spalletti, Ceschini M., Ceschini O., Chiaramoni, Pierucci, Calia, Serafini, Luciani, Fioretti, Scipioni, Agostinelli, Giachè)

Consiglieri votanti n. 11
Consiglieri astenuti: n. 2 (Scipioni e Giachè)

Voti favorevoli: n.11 (Giampaoli, Spalletti, Ceschini M., Ceschini O., Chiaramoni, Pierucci, Calia, Serafini, Luciani, Fioretti, Agostinelli)

Voti contrari: n.0;

Pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4^o del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con



Città di Corridonia
Provincia di Macerata

D.Lgs. 267/00.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to UMBERTO SPALLETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
*F.to FRANCESCO MASSI GENTILONI
SILVERI*

E' copia conforme all'originale.

Corridonia li, 02-05-2024

IL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO MASSI GENTILONI SILVERI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 02-05-2024
Corridonia li 02-05-2024

IL SEGRETARIO GENERALE
*F.to FRANCESCO MASSI GENTILONI
SILVERI*

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04-04-2024 perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
*F.to FRANCESCO MASSI GENTILONI
SILVERI*